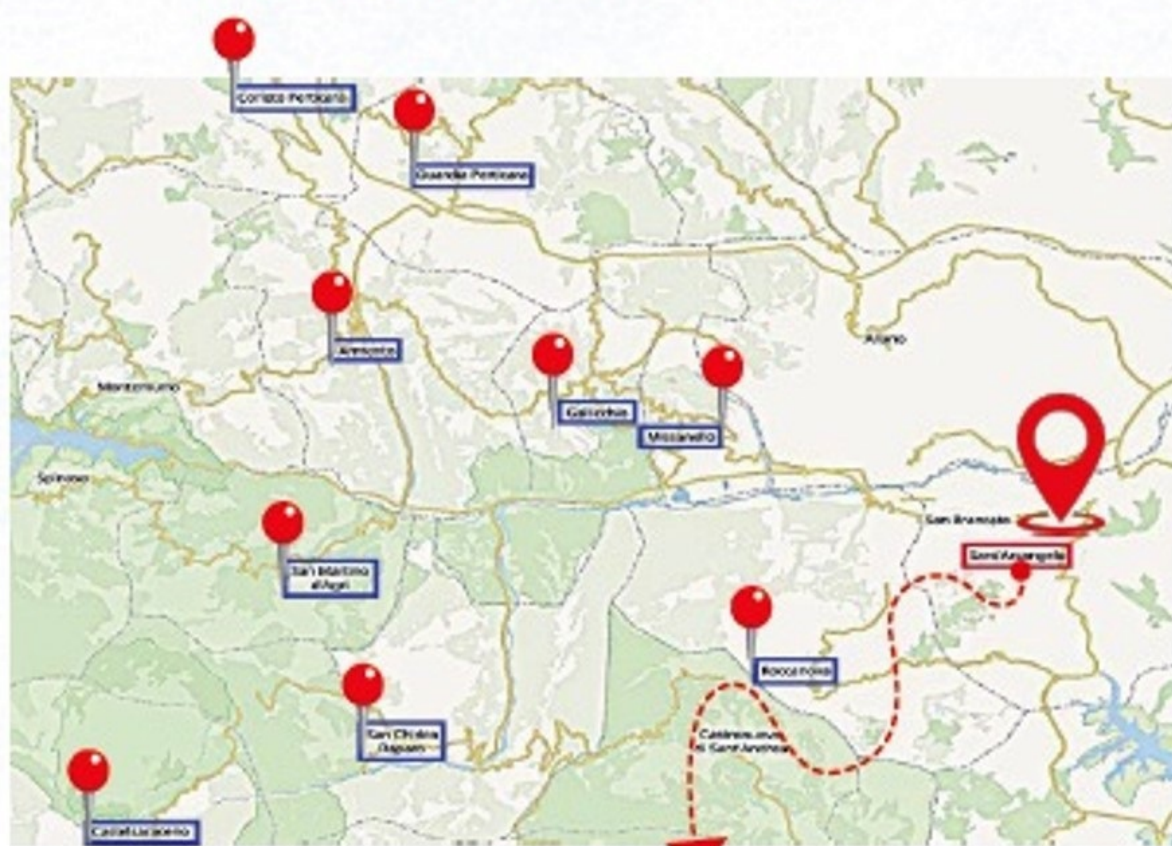


PTOF 2025-2028

Annualità 2025/26



*Dieci Comunità
per una sola identità*



La Dirigente scolastica
Michela Antonia NAPOLITANO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7104** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2025** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 99** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dopo il via libera della Giunta regionale al Piano di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche a. s. 2025/2026, così come indicato dal Decreto Interministeriale n.127/2023, all'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo sono stati aggregati i plessi dell'Istituto Omnicomprensivo "16 Agosto 1860" di Corleto Perticara della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado siti nei comuni di Corleto Perticara, Armento, Gallicchio, Guardia Perticara e San Martino d'Agri. L'Istituto Comprensivo "Castronuovo" risulta, di conseguenza, costituito da 10 comuni, con un totale di 18 plessi, 28 punti di erogazione di cui: undici di Scuola dell'infanzia, dieci di Scuola primaria e sette di Scuola secondaria di I grado. L'Istituto Comprensivo "Castronuovo" abbraccia un territorio esteso, costituito da piccoli centri montani con un numero di abitanti compreso tra un massimo di circa seimila e un minimo di seicento. Sant'Arcangelo è la sede centrale dell'istituzione scolastica. La mobilità sul territorio è piuttosto limitata nei centri periferici: è del tutto assente una rete ferroviaria e i collegamenti avvengono tramite autobus. L'analisi della situazione sociale, economica e culturale del territorio ha evidenziato una realtà caratterizzata da:

- calo demografico;
- invecchiamento della popolazione;
- disoccupazione, soprattutto giovanile e sottoccupazione;
- agricoltura e pastorizia di sussistenza a bassa redditività;
- terziario di servizio prevalentemente impiegatizio e commerciale;
- dipendenza da redditi di sopravvivenza assicurati da vari tipi di pensione;
- media propensione all'imprenditorialità e alla cooperazione;
- uso non sempre adeguato delle nuove tecnologie.

Il contesto socio - economico di questo comprensorio presenta delle caratteristiche comuni e la gradualità storica dell'evoluzione ha comportato un lento passaggio da una cultura agricolo-pastorale ad una cultura propria del ceto medio. L'impianto petrolifero e la costruzione del centro olio, in località "Tempa Rossa" di Corleto Perticara, hanno dato una boccata d'ossigeno all'occupazione, soprattutto per le comunità di Corleto Perticara e Guardia Perticara ciò nonostante le attività economiche prevalenti sono l'agricoltura e i servizi. La produzione di olio e di vino è



notevole e di pregiata qualità come testimoniano le cantine e i numerosi frantoi. Il settore terziario, oltre alle tradizionali attività del commercio al dettaglio e dei pubblici esercizi, recentemente ha visto una buona espansione della ricettività turistica (alberghi, agriturismo, ristoranti) e dei servizi alla persona (palestre, centri estetici, studi professionali, ecc.).

Nell'ambito dei dieci comuni sono presenti aggregazioni facenti capo a parrocchie, partiti politici, associazioni culturali – sportive - ricreative, biblioteche e mediateche comunali e circoli. Il territorio vede una forte e sempre crescente presenza di immigrati di diversa provenienza: Europa Orientale, Nord Africa, Cina, Siria, India. Negli ultimi anni la proporzione degli stranieri in età scolare e prescolare è aumentata. Tale presenza è dovuta anche alla Fondazione Città della Pace per i bambini, costituita nel 2009 su iniziativa del Premio Nobel per la Pace Betty Williams. Tale Fondazione permette di ospitare a Sant'Arcangelo i bambini che vivono in situazioni di pericolo nei loro paesi. La Città della Pace ha l'obiettivo di garantire assistenza, istruzione ed educazione a minori in condizioni di disagio sociale o pericolo derivanti da guerre o disastri ambientali. La nostra scuola, pertanto, lavora in collaborazione con le Amministrazioni Comunali all'integrazione degli alunni di culture diverse e alla trasmissione del ricco patrimonio culturale locale, al fine di formare cittadini attivi e consapevoli. La maggior parte dei genitori possiede un diploma di scuola secondaria di II grado, svolge un lavoro di dipendente in aziende, servizi, commercio e pubblico impiego; qualcuno svolge lavoro agricolo in proprio, ci sono artigiani in diversi settori e imprenditori. Viviamo in un momento in cui si procede per prove ed errori, cercando adattamenti più o meno congeniali alla nuova realtà che si sta modellando sotto i nostri occhi. L'attuale crisi sistemica investe anche la Scuola come organo di trasmissione e trasformazione dei valori socio-culturali. In un mondo globale sempre più incerto e privo di punti di riferimento valoriali, l'attuale sistema educativo deve essere in grado di accompagnare le nuove generazioni attraverso il cambiamento e la complessità del reale. La Scuola è chiamata a ridare concretezza a un tempo che molti studiosi hanno definito "un lungo presente" e che risulta, quindi, bisognoso di una visione a lungo raggio; essa, per sua stessa vocazione, dovrà essere una finestra aperta sul futuro per tutti i cittadini di domani.

Opportunità:

Attraverso l'analisi di dati raccolti e relativi al contesto socio culturale in cui opera la scuola al fine di analizzare le potenzialità dello stesso e rilevare i bisogni formativi della propria utenza e coi limiti impliciti in un'analisi che procede necessariamente per larghe approssimazioni, si può affermare che la provenienza socio-economica e culturale degli alunni è eterogenea. I dati più significativi, dedotti dalle analisi effettuate, sono i seguenti:

a) situazione culturale: il livello culturale delle famiglie è cresciuto (medio-alto) -Rispetto agli anni precedenti sono aumentati i genitori con diploma; sono aumentati, altresì i genitori laureati; sono



sostanzialmente diminuiti i genitori senza alcun titolo di studio;

b) situazione socio-economica: Le attività prevalenti sono: l'agricoltura, il commercio, il terziario e l'artigianato. Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione si può dedurre una situazione economica delle famiglie generalmente media. Negli ultimi anni grazie alle risorse del sottosuolo sono state offerte nuove opportunità di impiego nel centro oli di Tempa Rossa sito nel comune di Corleto Perticara.

c) casi isolati di grave disagio familiare.

Vincoli

a) rilevante e costante calo demografico in particolare nei comuni più piccoli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è situato in una posizione geografica privilegiata e abbraccia un ampio bacino d'utenza per la facilità di collegamenti con i paesi limitrofi. Nell'ambito dei dieci comuni sono presenti aggregazioni facenti capo a parrocchie, partiti politici, associazioni culturali, sportive, ricreative, biblioteche e mediateche comunali e circoli. Il territorio vede una forte e sempre crescente presenza di immigrati di diversa provenienza: Europa Orientale, Nord Africa, Cina, Siria e India.. Negli ultimi anni la proporzione degli stranieri in età scolare e prescolare è aumentata. I Comuni garantiscono il servizio mensa per le classi a tempo pieno della scuola dell'infanzia e primaria e per le classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo contribuisce, inoltre, all'acquisto di strumentazioni speciali per la disabilità (acquisto di hardware e software). Tra le risorse della scuola vanno annoverati i fondi statali Progetti PON, PNRR e Agenda Sud. Per i comuni che rientrano nella concessione della multinazionale TOTAL vengono realizzati progetti finanziati dalla società petrolifera. Le famiglie versano un contributo per effettuare visite guidate e/o viaggi di istruzione.

Vincoli:

L'Istituto abbraccia un territorio esteso, costituito da piccoli centri montani con un numero di abitanti compreso tra un massimo di circa seimila e un minimo di cinquecento. Sant'Arcangelo è la sede centrale dell'istituzione scolastica. La mobilità sul territorio è piuttosto limitata nei centri periferici; è del tutto assente una rete ferroviaria e i collegamenti avvengono tramite autobus. I plessi scolastici si trovano dislocati in un'area geografica le cui massime distanze sono anche superiori ai 35 Km. Le strade provinciali e comunali, se in condizioni ottimali, rendono efficienti i



collegamenti con i propri mezzi o con i pochi mezzi pubblici. Non tutti i comuni sono dotati di strutture di tipo terapeutico o sportivo, per cui per usufruire di detti servizi gli alunni devono necessariamente spostarsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici della scuola sono stati adeguati secondo le norme antisismiche e gli spazi sono stati riorganizzati in modo da rispettare le norme di sicurezza. Le risorse finanziarie sono tutte contenute nel MOF di cui fanno parte FIS (Fondo dell'Istituzione scolastica) e altri finanziamenti ministeriali, unitamente a finanziamenti europei (PON), PNRR e Agenda Sud. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi che permettono di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico aprendoci a una dimensione "on-life". In questo modo si lavora su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Si utilizzano i fondi ricevuti soprattutto per innovare e implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto, acquisita grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, in particolare, per dotare di panel touchscreen di ultima generazione le classi che ancora non ne dispongono e aggiornare i panel già presenti. Inoltre, quasi tutte le classi sono dotate di accessori per videoconferenza, software didattici, piattaforme per la videocomunicazione, visori per la realtà virtuale. Nei laboratori (aule multifunzionali) sono implementate le dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio di creatività. Nella scuola dell'infanzia si usano sia materiali poveri sia materiali strutturati.

Vincoli:

Si evidenzia la mancanza di spazi esterni utilizzabili in alcuni plessi di alcuni comuni; la mancanza di palestra o altri spazi attrezzati in alcuni plessi. E' accettabile la percorribilità delle strade di collegamento per i numerosi spostamenti di tutto il personale scolastico tra i vari plessi. Nell'Istituto sono presenti diverse postazioni con PC e una biblioteca informatizzata. Grazie al bando PON Digital Board, complessivamente 34 classi (Primaria e Secondaria) dell'Istituto sono già state dotate di Panel interattivi. La dislocazione delle dotazioni in 18 plessi e 28 punti di erogazione determina evidentemente la necessità di spalmare le dotazioni, di conseguenza non tutte le aule sono dotate di dispositivi digitali, per cui sono stati attrezzati angoli per rispondere alle esigenze di gruppi classe e/o pluriclassi. In alcuni plessi, la dotazione tecnologica risulta obsoleta e la connessione a internet non sempre è stabile ed efficiente. La qualità dei materiali in uso in alcuni plessi della scuola dell'infanzia risulta essere, in alcuni casi, compromessa dall'usura del tempo in quanto giochi, materiali didattici e dispositivi informatici sono datati, se pur funzionanti.



Risorse professionali

Opportunità:

Lo status di istituto comprensivo più grande della Val d'Agri, dotato quindi di notevoli risorse umane ed economiche, garantisce innegabili opportunità al personale scolastico. La Dirigente conduce un'azione finalizzata a richiamare valori, idee e obiettivi attraverso ciò che ella stessa fa, a sostenere decisioni comuni e promuovere le ragioni che conducono a tali decisioni, a motivare le persone attribuendo significati convincenti a ciò che si deve fare, a proteggere continuamente i valori e la vision della scuola attraverso la diffusione di una "servant leadership". Procede, inoltre, a creare legami efficaci tra docenti, alunni, personale ATA, genitori e orientando le azioni verso i valori dichiarati e le priorità enunciate nel PTOF, a monitorare ciò che la scuola realizza confrontandolo con i valori e con la vision istituzionale, a gestire con giudizio il coinvolgimento e l'impegno delle persone della scuola e a orientare continuamente l'azione individuale e collettiva verso le responsabilità condivise per la realizzazione degli scopi istituzionali.

Vincoli:

Il personale è costituito complessivamente da 209 docenti, di cui 43 di Scuola dell'infanzia, 97 di Scuola primaria e 69 di Scuola secondaria di I grado; a cui si aggiungono 47 collaboratori, 6 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico, la DSGA e la Dirigente scolastica. Un adeguato numero di docenti adotta approcci efficaci ed efficienti nel proprio lavoro, pochi affrontano le difficoltà dei percorsi di insegnamento-apprendimento senza voglia di mettersi in gioco e di conoscere nuovi sistemi amministrativi e di relazioni tra colleghi, con gli alunni e con i genitori. La scuola necessita di un continuo divenire proprio della società: un aspetto, questo, non da tutti compreso, che talvolta limita l'impegno dei singoli relegandolo a mero atto esecutivo. Pochi docenti, pur essendo in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, non sempre le utilizzano per la progressione didattica. Resta problematica la presenza di alcuni docenti di sostegno privi di specializzazione che fanno fatica ad espletare i compiti connessi al loro incarico. La segreteria necessita di competenze tecniche specifiche visto che il ruolo, da meramente esecutivo e povero di mansioni, è diventato complesso e tecnicamente elevato. Gli assistenti, a volte, hanno bisogno di un affiancamento da parte dei docenti con funzione strumentale o dei referenti di plesso per portare a compimento le pratiche con efficacia ed efficienza vita la complessità dell'Istituzione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

A partire dall'anno scolastico 2025/26 all'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo sono



stati aggregati i plessi dell'ex Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara. L'Istituto Comprensivo "Castronuovo" risulta, di conseguenza, costituito da 10 comuni, con un totale di 18 plessi, 28 punti di erogazione di cui: undici di Scuola dell'infanzia, dieci di Scuola primaria e sette di Scuola secondaria di I grado per un totale di 1000 alunni. Dall'analisi di dati raccolti, relativi al contesto socio-culturale in cui opera la scuola, si può dedurre che il contesto culturale degli alunni è eterogeneo. Il livello d'istruzione delle famiglie è cresciuto (medio-alto). Rispetto agli anni precedenti è cresciuto il numero di genitori in possesso di diploma e laurea, mentre sono diminuiti i genitori con licenza media. Il contesto socio - economico di questo comprensorio presenta delle caratteristiche comuni: la gradualità storica ha comportato un lento passaggio da una cultura agricolo- pastorale a una cultura propria del ceto medio. L'impianto petrolifero e la costruzione del centro olio, in località "Tempa Rossa" di Corleto Perticara hanno dato una boccata d'ossigeno all'occupazione, soprattutto per le Comunità di Corleto Perticara e Guardia Perticara, ciononostante le attività economiche prevalenti sono l'agricoltura, l'artigianato, il commercio e servizi.

Vincoli:

Si rileva un crescente aumento di alunni con BES, in particolare casi di disturbi del neurosviluppo, di svantaggio socio-culturale e linguistico. La presenza di alunni stranieri negli ultimi anni è raddoppiata (circa il 14% della popolazione scolastica), con conseguente necessità di approcci personalizzati. Si registra un rilevante calo demografico che ha comportato la diminuzione del numero delle classi e il conseguente aumento delle pluriclassi sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di I grado, in particolar modo nei paesi più piccoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC87400R
Indirizzo	VIALE ITALIA, S.N.C. SANT'ARCANGELO 85037 SANT'ARCANGELO
Telefono	0973611272
Email	PZIC87400R@istruzione.it
Pec	pzic87400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivocastronuovo.it

Plessi

SAN BRANCATO VIA L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA87403Q
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI SANT'ARCANGELO 85037 SANT'ARCANGELO
Edifici	Via Leonardo Da Vinci SNC - 85037 SANT'ARCANGELO PZ

INFANZIA CASTELSARACENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice PZAA87404R

Indirizzo VIA ROMA CASTELSARACENO 85031
CASTELSARACENO

INFANZIA SAN CHIRICO RAPARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PZAA87405T

Indirizzo VIA ROMA SAN CHIRICO RAPARO 85030 SAN CHIRICO
RAPARO

S.ANTONIO ABATE - S.ARCANGELO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PZAA87406V

Indirizzo VIA APP. MERID. NORD SANT'ARCANGELO 85037
SANT'ARCANGELO

SAN BRANCATO VIA G. VERGA-S.A. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PZAA87407X

Indirizzo VIA G. VERGA SANT'ARCANGELO 85037
SANT'ARCANGELO

ROCCANOVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PZAA87408I

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE ROCCANOVA 85036
ROCCANOVA



INFANZIA MISSANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA874092
Indirizzo	VIA BENDINI MISSANELLO 85010 MISSANELLO

INFANZIA - CORLETO PERTICARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA874104
Indirizzo	VIA FERRUCCI CORLETO PERTICARA 85012 CORLETO PERTICARA

INFANZIA - GUARDIA PERTICARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA874115
Indirizzo	VIA SERRONE GUARDIA PERTICARA 85010 GUARDIA PERTICARA

INFANZIA SAN MARTINO D'AGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA874126
Indirizzo	PIAZZA PLEBISCITO SAN MARTINO D'AGRI 85030 SAN MARTINO D'AGRI

SCUOLA DELL'INFANZIA - ARMENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA874137
Indirizzo	VIA PELASGICA ARMENTO 85010 ARMENTO



INFANZIA GALLICCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA874148
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII GALLICCHIO 85010 GALLICCHIO

S.BRANCATO - IC S. ARCANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE874031
Indirizzo	VIA L. DA VINCI SANT'ARCANGELO 85037 SANT'ARCANGELO
Numero Classi	10
Totale Alunni	173

PRIMARIA CASTELSARACENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE874042
Indirizzo	VIA ROMA CASTELSARACENO 85031 CASTELSARACENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

PRIMARIA SAN CHIRICO RAPARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE874053
Indirizzo	VIA ROMA SAN CHIRICO RAPARO 85030 SAN CHIRICO RAPARO
Numero Classi	4



Totale Alunni	9
---------------	---

PRIMARIA EX CD SANT'ARCAANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PZEE874064
--------	------------

Indirizzo	VIA APP. MERIDIONALE NORD SANT'ARCAANGELO 85037 SANT'ARCAANGELO
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	57
---------------	----

PRIMARIA MISSANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PZEE874075
--------	------------

Indirizzo	VIA BENDINI MISSANELLO 85010 MISSANELLO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	11
---------------	----

ROCCANOVA "ZANOTTI BIANCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PZEE874086
--------	------------

Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE ROCCANOVA 85036 ROCCANOVA
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	26
---------------	----

PRIMARIA P. LACAVA-CORLETO P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PZEE874097
--------	------------



Indirizzo	VIA TRENTO, 37 CORLETO PERTICARA 85012 CORLETO PERTICARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

PRIMARIA A. OLIVETTI-GUARDIA P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE874109
Indirizzo	VIA SERRONE GUARDIA PERTICARA 85010 GUARDIA PERTICARA
Numero Classi	4
Totale Alunni	6

PRIMARIA SAN MARTINO D'AGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE87411A
Indirizzo	PIAZZA PLEBISCITO SAN MARTINO D'AGRI 85030 SAN MARTINO D'AGRI
Numero Classi	5
Totale Alunni	18

PRIMARIA - ARMENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE87412B
Indirizzo	VIA PELASGICA ARMENTO 85010 ARMENTO
Numero Classi	5

GALLICCHIO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE87413C
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII GALLICCHIO 85010 GALLICCHIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

I GRADO S.ARCANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM87401T
Indirizzo	VIALE ITALIA. S.N.C. S.BRANCATO 85037 SANT'ARCANGELO
Numero Classi	10
Totale Alunni	174

I G."C.FONTANA" CASTELSARACENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM874063
Indirizzo	VIA ROMA CASTELSARACENO 85031 CASTELSARACENO
Numero Classi	3
Totale Alunni	29

"G.PALADINO" S.CHIRICO RAPARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM874074
Indirizzo	VIA ROMA SAN CHIRICO RAPARO 85030 SAN CHIRICO RAPARO
Numero Classi	3



Totale Alunni	12
---------------	----

"F.TORRACA" ROCCANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM874085
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE - 85036 ROCCANOVA
Numero Classi	2
Totale Alunni	22

"A. OLIVETTI" GUARDIA PERTICARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM874096
Indirizzo	VIA SERRONE GUARDIA PERTICARA 85010 GUARDIA PERTICARA

"G. PASCOLI" CORLETO PERTICARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM874108
Indirizzo	VICO BOLDONI CORLETO PERTICARA 85012 CORLETO PERTICARA
Numero Classi	4
Totale Alunni	48

I GRADO SAN MARTINO D'AGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM874119
Indirizzo	PIAZZA PLEBISCITO - 85030 SAN MARTINO D'AGRI
Numero Classi	3



Totale Alunni	11
---------------	----

I GRADO - ARMENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM87412A
Indirizzo	VIA PELASGICA ARMENTO 85010 ARMENTO
Numero Classi	1

"ALDO MORO" GALLICCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM87413B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, S.N.C. - 85010 GALLICCHIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Castronuovo" risulta costituito da 10 comuni, con un totale di 18 plessi, 28 punti di erogazione di cui:

undici punti di Scuola dell'infanzia (Sant'Arcangelo, che comprende Sant'Arcangelo-Sant'Antonio Abate, S. Brancato-Verga e San Brancato-Montessori, Castelsaraceno, Roccanova, San Chirico Raparo e Missanello, Corleto Perticara, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri);

dieci punti di Scuola primaria (Sant'Arcangelo, che comprende Sant'Arcangelo- Sant'Antonio Abate e San Brancato, Castelsaraceno, Missanello, Roccanova, San Chirico Raparo, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Gallicchio e San Martino);

sette punti di Scuola secondaria di I grado (Sant'Arcangelo, che comprende Sant'Arcangelo - Sant'Antonio Abate e San Brancato, Castelsaraceno, Roccanova , San Chirico Raparo, Corleto



Perticara, Gallicchio e San Martino d'agri).

Si precisa che i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di I grado di Guardia Perticara così come la scuola primaria di Armento non hanno alunni iscritti da diversi anni. Compiono in elenco perché il recente dimensionamento non ha consentito ancora un allineamento perfetto tra i due Istituti.

Allegati:

[Numeri alunni_comuni_scuole.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	8
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	125



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	31

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2025/26 all'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo sono stati aggregati i plessi dell'ex Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara. L'Istituto Comprensivo "Castronuovo" risulta, di conseguenza, costituito da 10 comuni, con un totale di 18 plessi, 28 punti di erogazione di cui: undici di Scuola dell'infanzia, dieci di Scuola primaria e sette di Scuola secondaria di I grado. Le risorse professionali dell'Istituto sono di conseguenza aumentate e ad oggi il personale è costituito complessivamente da 209 docenti, di cui 43 di Scuola dell'infanzia, 97 di Scuola primaria e 69 di Scuola secondaria di I grado; a cui si aggiungono 47 collaboratori, 6 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico, la DSGA e la Dirigente scolastica.

Allegati:

Organigramma_funzionigramma_25.26.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Le priorità individuate si riferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) e di cittadinanza (DM 139/2001 istruzione obbligatoria) e Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 novellate dalla nota Miur n. 3645/2018). Per migliorare l'apprendimento degli alunni è necessario che i docenti reimpostino la progettazione con un curriculum verticale tenendo conto di nuovi livelli di tipo cognitivo (intelligenze multiple, stili cognitivi, stili di insegnamento, cooperative learning, didattica laboratoriale), motivazionale (insegnanti come facilitatori) e funzionale (percorsi collegati con la società complessa in cui viviamo, con il coinvolgimento degli alunni in compiti in situazione o prove autentiche). I docenti dovranno creare ambienti integrati di apprendimento in cui la lezione frontale deve diventare una (e non la sola) modalità di approccio educativo al fine di far diventare gli alunni artefici del proprio lavoro, della propria formazione e della propria crescita. Dovranno, pertanto, eseguire un compito di realtà - situazione nuova per l'alunno - che presenti una sfida, un motivo per essere risolto, un perché a cui rispondere la cui risoluzione implichi un'integrazione di apprendimenti posseduti dagli alunni, non una semplice giustapposizione, un "agire" fisico o mentale a partire da quanto appreso (fare con ciò che si sa), un richiamo ai valori. Le priorità individuate si concretizzano attraverso pratiche educative e didattiche e pratiche organizzativo/gestionali. La certificazione delle competenze presuppone necessariamente una progettazione per competenze che richiede un'azione didattica che non può e non deve limitarsi ad una prospettiva solo disciplinare. I contenuti, infatti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite della vita reale, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità, apprendimento cooperativo e laboratoriale e devono essere più differenziati e inclusivi. Per sviluppare le competenze è necessario progettare un apprendimento situato e distribuito cioè situato in un contesto il più possibile reale ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnanti, contesti interni ed esterni), integrazione dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive ed esperienze significative e in cui l'alunno è protagonista nel processo di acquisizione delle competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa dei bambini e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressive.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono un livello avanzato di autonomia personale e sociale (cura di sé rispetto delle regole, responsabilità). Aumentare progressivamente la percentuale di bambini che padroneggiano le competenze di base.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la qualità degli esiti scolastici, riducendo la concentrazione degli studenti nelle fasce medio-basse di valutazione.

Traguardo

Ridurre del 10% le ammissioni con competenze non pienamente consolidate. Ridurre del 10-12% le difficoltà diffuse nel primo anno dei passaggi di ordine.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate e incrementando le fasce di eccellenza.

Traguardo

Ridurre significativamente la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate. Aumentare le competenze in inglese nelle classi quinte della Scuola primaria. Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli più bassi in Italiano e Matematica nella secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, in particolare nella Scuola primaria.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra classi alla Scuola primaria in matematica (dal 27,3% al 18--20%) e in italiano (dal 12,6% al 9--10%), per allineare progressivamente i risultati delle classi ai benchmark regionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare l'omogeneità, la sistematicità e la verticalità nella valutazione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche e matematiche



Traguardo

Incrementare la coerenza verticale tra infanzia, primaria e secondaria nella valutazione delle competenze. Ampliare l'utilizzo sistematico e condiviso delle rubriche di valutazione per competenze chiave, alfabetiche e matematiche in tutte le classi

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave, riducendo la concentrazione degli alunni nel livello base, soprattutto nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nel livello base nelle competenze chiave, con particolare riferimento a Italiano e Matematica. Incrementare la percentuale di alunni nei livelli intermedio e avanzato nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROVE INVALSI: RICERCA AZIONI E PERCORSI DI MIGLIORAMENTO**

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, attraverso una progettazione didattica per competenze condivisa e verticale, l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali e il potenziamento dell'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria, con particolare attenzione alle abilità di listening. Sono previsti interventi strutturati di recupero e potenziamento per gruppi di livello, nonché il monitoraggio sistematico degli apprendimenti mediante prove comuni e parallele

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa dei bambini e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressive.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono un livello avanzato di autonomia personale e sociale (cura di sé rispetto delle regole, responsabilità). Aumentare progressivamente la percentuale di bambini che padroneggiano le competenze di base.



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la qualità degli esiti scolastici, riducendo la concentrazione degli studenti nelle fasce medio-basse di valutazione.

Traguardo

Ridurre del 10% le ammissioni con competenze non pienamente consolidate.
Ridurre del 10-12% le difficoltà diffuse nel primo anno dei passaggi di ordine.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate e incrementando le fasce di eccellenza.

Traguardo

Ridurre significativamente la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate. Aumentare le competenze in inglese nelle classi quinte della Scuola primaria. Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli più bassi in Italiano e Matematica nella secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, in particolare nella Scuola primaria.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra classi alla Scuola primaria in matematica (dal 27,3% al 18--20%) e in italiano (dal 12,6% al 9--10%), per allineare progressivamente i risultati



delle classi ai benchmark regionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare l'omogeneità, la sistematicità e la verticalità nella valutazione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche e matematiche

Traguardo

Incrementare la coerenza verticale tra infanzia, primaria e secondaria nella valutazione delle competenze. Ampliare l'utilizzo sistematico e condiviso delle rubriche di valutazione per competenze chiave, alfabetiche e matematiche in tutte le classi

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave, riducendo la concentrazione degli alunni nel livello base, soprattutto nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nel livello base nelle competenze chiave, con particolare riferimento a Italiano e Matematica. Incrementare la percentuale di alunni nei livelli intermedio e avanzato nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

○ **Obiettivi di processo legati del percorso**



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione per competenze in verticale tra ordini di scuola.
Migliorare l'insegnamento dell'inglese nella primaria, con focus sul Listening.
Somministrare prove comuni per monitoraggio dei risultati per classi parallele

Potenziare il monitoraggio sistematico degli apprendimenti per individuare precocemente situazioni di fragilità

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie attive e inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale) per il potenziamento delle competenze alfabetiche e matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Percorsi di recupero e potenziamento mirati

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri sistematici tra docenti dei due ordini per condividere strategie didattiche e criteri di valutazione

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Organizzazione di dipartimenti disciplinari stabili e operativi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione autentica e sulle metodologie per l'insegnamento di Italiano e Matematica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Operare in sinergia con gli enti e le associazioni presenti sui territori comunali per rispondere ai bisogni di nuove generazioni in via di trasformazione.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE PER CRESCERE

Descrizione dell'attività

- Progettazione condivisa nei dipartimenti;
- definizione dei nuclei fondanti;
- attività di listening;
- uso materiali autentici;
- laboratori linguistici;
- interventi per gruppi di livello;
- elaborazione curricula verticali comuni;
- elaborazione curricula verticali comuni;
- costruzione di rubriche condivise;



- analisi delle prove parallele

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Riduzione dei divari territoriali
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Dipartimenti disciplinari; docenti d'Italiano, Matematica e
Inglese; nucleo interno di valutazione.

Risultati attesi

- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate.
- Incremento degli alunni nelle fasce di livello intermedio e avanzato.
- Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e in lingua inglese.

● **Percorso n° 2: VALUTARE PER MIGLIORARE: QUALITÀ, EQUITÀ E CONTINUITÀ DEGLI ESITI SCOLASTICI**

Il percorso è orientato al miglioramento della qualità degli esiti scolastici e alla riduzione delle disparità tra classi, in particolare nella scuola primaria. Prevede la definizione di criteri di valutazione comuni, l'adozione di rubriche condivise, il monitoraggio sistematico degli esiti e



azioni strutturate di continuità educativa per prevenire fragilità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa dei bambini e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressive.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono un livello avanzato di autonomia personale e sociale (cura di sé rispetto delle regole, responsabilità).
Aumentare progressivamente la percentuale di bambini che padroneggiano le competenze di base.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la qualità degli esiti scolastici, riducendo la concentrazione degli studenti nelle fasce medio-basse di valutazione.

Traguardo

Ridurre del 10% le ammissioni con competenze non pienamente consolidate.
Ridurre del 10-12% le difficoltà diffuse nel primo anno dei passaggi di ordine.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare l'omogeneità, la sistematicità e la verticalità nella valutazione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche e matematiche

Traguardo

Incrementare la coerenza verticale tra infanzia, primaria e secondaria nella valutazione delle competenze. Ampliare l'utilizzo sistematico e condiviso delle rubriche di valutazione per competenze chiave, alfabetiche e matematiche in tutte le classi

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave, riducendo la concentrazione degli alunni nel livello base, soprattutto nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nel livello base nelle competenze chiave, con particolare riferimento a Italiano e Matematica. Incrementare la percentuale di alunni nei livelli intermedio e avanzato nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare il monitoraggio sistematico degli apprendimenti per individuare precocemente situazioni di fragilità

○ **Continuità' e orientamento**

Prevenire fragilità negli apprendimenti in ingresso attraverso azioni strutturate di continuità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione sulla valutazione per competenze e sulla certificazione degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' CHE ORIENTA

Descrizione dell'attività	• Prove d'ingresso intermedie e finali; • incontri di continuità; • progettazioni comuni; • corsi e workshop interni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Coordinatori dei consigli di classe e interclasse; dipartimenti disciplinari; gruppo di lavoro "continuità e orientamento"

Risultati attesi

- Riduzione delle ammissioni con competenze non pienamente consolidate.
- Diminuzione delle difficoltà nel primo anno dei passaggi di ordine.
- Maggiore equità e omogeneità degli esiti tra classi parallele

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE IN VERTICALE: PROGETTARE, VALUTARE, POTENZIARE**

Il percorso mira a rafforzare l'acquisizione e la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche e matematiche. Prevede la progettazione per competenze in verticale, l'adozione sistematica di rubriche valutative comuni, la diffusione di metodologie didattiche attive e inclusive e la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione autentica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare l'omogeneità, la sistematicità e la verticalità nella valutazione delle



competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche e matematiche

Traguardo

Incrementare la coerenza verticale tra infanzia, primaria e secondaria nella valutazione delle competenze. Ampliare l'utilizzo sistematico e condiviso delle rubriche di valutazione per competenze chiave, alfabetiche e matematiche in tutte le classi

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave, riducendo la concentrazione degli alunni nel livello base, soprattutto nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nel livello base nelle competenze chiave, con particolare riferimento a Italiano e Matematica. Incrementare la percentuale di alunni nei livelli intermedio e avanzato nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e adottare rubriche comuni per la valutazione delle competenze chiave, alfabetiche e matematiche in tutti gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere metodologie attive e inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale) per il potenziamento delle competenze alfabetiche e matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi strutturati di recupero e potenziamento per gruppi di livello in Italiano, Matematica e competenze trasversali.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare momenti sistematici di confronto tra docenti di infanzia, primaria e secondaria per garantire continuità' nei criteri valutativi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire tempi comuni per il monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione sulla valutazione per competenze e sulla certificazione degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: IMPARARE FACENDO



Descrizione dell'attività	Elaborazione e adozione di rubriche comuni; Incontri tra ordini di scuola; cooperative learning, tutoring, laboratori; percorsi per gruppi di livello.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti dei vari ordini di scuola; gruppo di lavoro continuità; dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	• Riduzione della percentuale di alunni collocati nel livello base delle competenze chiave. • Incremento degli alunni nei livelli intermedio e avanzato. • Maggiore coerenza verticale e condivisione dei criteri di valutazione delle competenze chiave.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

Gli aspetti innovativi riguardano la leadership diffusa, le pratiche innovative di insegnamento e apprendimento, i contenuti e i curricoli alla luce dei cambiamenti sociali, civili nonché ai decreti applicativi delle l. n. 107/2015, delle nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate il 7 settembre 2024 con il Decreto Ministeriale n. 183 e della legge n. 150/2024 sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

A tutto questo si unisce l'adesione al movimento Piccole Scuole di Indire a cui l'ex Istituto Comprensivo "Castronuovo", con soli 5 comuni e prima del 1° settembre 2025, aveva già aderito negli scorsi anni. L'innovazione è riferita alla tipologia di scuola da realizzare nelle aree interne. Di fronte alla riduzione del numero degli studenti e al crescente rischio di marginalizzazione e dispersione scolastica, i modelli organizzativi tradizionali mostrano già oggi evidenti limiti. E' possibile oggi pensare ad una scuola che cercherà di rispondere a una logica di servizio distribuito tra più Comuni, superando il concetto di "scuola edificio" isolata per dare vita a una rete educativa estesa e interconnessa. I presidi scolastici (le sedi fisiche) potranno ripensarsi come centri civici e laboratori di comunità, ovvero hub multifunzionali aperti alla comunità che offriranno spazi modulari per laboratori, luoghi di collaborazione pubblico-privato, servizi di supporto personalizzato (per l'apprendimento, l'orientamento, e il benessere), punti per il riconoscimento delle competenze (anche non formali e per adulti), spazi per attività extrascolastiche e servizi di benessere/salute. Le scuole potranno quindi divenire luoghi di alleanza intergenerazionale, dove giovani, adulti e anziani condivideranno attività, saperi e progetti, anche con il supporto di mentor. Questa rete scolastica potrà configurarsi come un ecosistema educativo in cui le sedi fisiche si specializzeranno (hub disciplinari/laboratoriali, centri metodi/innovazione, punti riconoscimento competenze, spazi intergenerazionali). La visione si allinea con le Indicazioni Nazionali del MIM (2025) che promuovono una scuola comunità educante, aperta al territorio, capace di tessere reti e valorizzare la partecipazione degli anziani come tutor. La sinergia pubblico-privato (enti territoriali, imprese, terzo settore, fondazioni, startup) potrà essere un pilastro per la sostenibilità, l'innovazione e la personalizzazione dei servizi, legando la formazione alle vocazioni territoriali e alle nuove professioni. La complessità della Scuola Estesa Intercomunale richiede una governance educativa



distribuita e altamente flessibile con

1. Docenti core e docenti itineranti, i docenti core potrebbero avere assegnazioni stabili presso le scuole polo o gli school point, garantendo la continuità didattica e curricolare, i docenti itineranti, specialisti disciplinari o metodologici, opereranno su più sedi (in presenza o a distanza), coprendo i bisogni educativi specifici e supportando i percorsi modulari e le attività di laboratorio.
2. Middle management educativo cioè figure di coordinamento educativo in base ai fabbisogni specifici delle scuole polo, dei school point e dei progetti educativi.
3. Sviluppo professionale continuo con percorsi di aggiornamento, ricerca-azione e mentoring tra pari, assicurando l'adattamento e il miglioramento continuo delle pratiche didattiche e organizzative.
4. Partnership pubblico-privato La governance potrà includere attivamente soggetti pubblici e privati: università, fondazioni, imprese, cooperative e startup educative, consolidando le alleanze già attive sul territorio e creando nuove sinergie funzionali al mantenimento e al potenziamento dei servizi educativi e sociali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Imparare a lavorare insieme in una vera comunità scolastica è forse il desiderio di qualsiasi Dirigente scolastico che abbia a cuore le sorti della propria scuola. Insieme a tale aspirazione si fa sempre più sintomatica la visione di un luogo di lavoro sereno e produttivo in cui le persone riescano davvero a dare il meglio di sé mettendo a valore competenze e abilità per fare meglio funzionare l'organizzazione scuola. Assumere la logica del cambiamento diventa l'impegno basilare di coloro che vengono chiamati a gestire un'istituzione scolastica in un momento di forte travaglio per la scuola italiana. Si rende necessario, infatti, affrontare il malessere generalizzato che, dagli studenti e dai docenti demotivati nella ricerca di senso da attribuire al fare scuola, si estende ai genitori e agli adulti in genere, i quali si scoprono sempre più incapaci di sostenere interventi educativi appropriati ed efficaci. In tale scenario, la Dirigente Scolastica



procederà per mettere in atto appropriati interventi formativi nella propria scuola; si adopererà affinché l'intera comunità di appartenenza riesca a recuperare le ragioni e il significato dell'educare. Sia la Dirigente sia la comunità scolastica dovrebbero insieme raggiungere i livelli più alti di efficienza attraverso la messa in comune dei valori, l'assunzione di impegno e di responsabilità verso i risultati formativi degli alunni della scuola. Gli ideali, gli scopi e il vivere emozionale quotidiano scaturiscono dagli assunti di base che la comunità di apprendimento custodisce con cura alimentando un patto di solidarietà e di condivisione. Questa alleanza si estende, in modo naturale, anche ai nuovi attori che entrano a far parte dell'organizzazione. Il senso di responsabilità alimenta lo sviluppo della comunità che esalta le relazioni fiduciarie tra le persone e tende a sviluppare e proteggere un'identità collettiva in continua crescita. L'autonomia funzionale della singola istituzione scolastica riesce a conferire una specifica identità alla comunità professionale che si forma e si fortifica grazie allo scambio di esperienze e di conoscenze tra pari. Si tratta di fare parte di uno spazio che emana una sensazione di piacevolezza, in cui nasce il desiderio di perfezionare le proprie capacità e cresce il bisogno di dedicare maggiore attenzione al coordinamento della propria azione professionale con quella degli altri. La formazione di una simile cultura è esito di un processo di condivisione che custodisce un sistema di conoscenze, credenze, norme riti e consuetudini sviluppate da un insieme di persone nel tempo. La Dirigente Scolastica è preposto ad una istituzione che si caratterizza per la sua dimensione comunitaria, per cui non può sottrarsi al compito di costruire una comunità professionale e di apprendimento sostenendo gli individui e i gruppi nella crescita relazionale e professionale. La Dirigente, protesa a favorire la crescita personale rendendo più incisivo il senso e il valore del percorso scolastico tracciato insieme, si impegna quotidianamente in un dialogo improntato a generare collaborazioni e raccogliere consensi sui valori, sulle convinzioni e sulle responsabilità. L'impegno del leader si manifesta principalmente attraverso alcune azioni:

- richiamare valori, idee e obiettivi attraverso ciò che egli stesso fa;
- sostenere decisioni comuni e promuovere le ragioni che conducono a tali decisioni;
- motivare le persone attribuendo significati convincenti a ciò che si deve fare;
- proteggere continuamente i valori e la vision della scuola attraverso la diffusione di una "servant leadership";
- creare legami efficaci tra docenti, alunni, personale ATA, genitori e orientando le azioni verso i valori dichiarati e le priorità enunciate nel PTOF;



- monitorare ciò che la scuola realizza confrontandolo con i valori e con la vision istituzionale: gestire con giudizio il coinvolgimento e l'impegno delle persone della scuola;
- orientare continuamente l'azione individuale e collettiva verso le responsabilità condivise per la realizzazione degli scopi istituzionali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, lo Staff di dirigenza avrà un ruolo fondamentale vista la complessità dell'Istituzione; esso si compone del Dirigente Scolastico che è il Responsabile del progetto, del collaboratore, dei fiduciari di plesso, delle funzioni strumentali al POF designate dal Collegio dei docenti. In questo modo si assicura sia il criterio politico- rappresentativo che il criterio funzionale, essendo il collaboratore e i fiduciari individuati dal Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al POF designate dal Collegio dei docenti e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi o un Assistente amministrativo in rappresentanza del personale A.T.A. A questi si aggiungono i coordinatori dei consigli di classe della scuola primaria e secondaria di I grado, questi ultimi costituiscono i dipartimenti per aree disciplinari. A questi si uniscono i gruppi di lavoro costituiti da i vari rappresentanti dei tre ordini di scuola in particolare per il curricolo di educazione civica.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

FORMAZIONE INDICAZIONI E CAMBIAMENTO

L'azione dei docenti, se da una parte prevede la formazione rientrante nel piano ministeriale, dall'altra ha come punto di partenza le Indicazioni Nazionali 2012, novellate dalla nota n. 3645/2018, che sono strumento di indirizzo e di accompagnamento e che saranno sostituite dalle nuove Indicazioni nazionali 2025. Le Indicazioni sono prescrittive esplicite perché si riferiscono ai traguardi di sviluppo delle competenze che sono poste in capo ai diversi campi di esperienza o alle discipline di studio, sono implicite perché si riferiscono ai criteri che vengono utilizzati per allestire l'ambiente di apprendimento, sono rigorose nel sottolineare che la competenza è il riferimento essenziale per il curricolo e che oggi non è possibile insegnare solo per trasmettere conoscenze ma per sviluppare competenze incrementando la didattica euristica, che porta gli studenti a misurarsi con i problemi e a utilizzare le discipline come strumenti metodologici per affrontarli in maniera attrezzata depotenziando la didattica trasmissiva. Le discipline sono strumenti indispensabili della didattica per competenze, autentici



alfabeti culturali che è necessario saper padroneggiare: questa è innovazione didattica. Lavorare per competenze significa lavorare per problemi, mettere gli alunni di fronte a situazioni sfidanti, complesse che richiedono di essere affrontate non semplicemente affidandosi al repertorio delle nozioni acquisite ma attraverso la riorganizzazione del proprio sapere e la ricerca strategica delle soluzioni adatte.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE CONTINUA E COERENTE

L'Istituto Comprensivo Castronuovo promuove lo sviluppo professionale dei docenti attraverso un modello di formazione continua, coerente con i bisogni rilevati e con le priorità del PTOF. Le attività previste si articolano in percorsi su metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, inclusiva, digitale), valutazione per competenze, educazione civica e ambientale, e uso delle tecnologie in ottica PNSD. La documentazione delle esperienze formative e delle pratiche didattiche più efficaci avverrà attraverso piattaforme condivise, con l'obiettivo di costituire un archivio digitale accessibile a tutto il personale, valorizzando le competenze interne e favorendo la diffusione di buone pratiche. La partecipazione a reti formative, progetti Erasmus+ ed eTwinning contribuisce a rafforzare l'internazionalizzazione del profilo professionale dei docenti. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che rafforzano il ruolo della scuola nella formazione integrale della persona e sottolineano la centralità delle competenze trasversali, l'Istituto promuove un modello di sviluppo professionale orientato all'innovazione metodologica e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, sostenibili e digitali. Le attività formative sono pensate per accompagnare i docenti nell'attuazione delle nuove Linee Guida, con attenzione a:

- personalizzazione dei percorsi;
- educazione alla cittadinanza e al benessere;
- progettazione didattica per competenze;
- uso efficace delle tecnologie digitali in chiave pedagogica.



Il tutto in un'ottica di ricerca-azione e documentazione sistematica, anche attraverso la collaborazione in reti di scopo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICOLO E NUOVI PERCORSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Al fine di implementare correttamente un curriculum disciplinare, è necessario un approccio di ricerca basato essenzialmente su questi tre aspetti:

1. la presenza di un problema perché non c'è ricerca se non in presenza di un problema da risolvere che è il cuore del percorso della ricerca, l'origine e il termine costante di riferimento per tutta l'attività che si conclude quando a questo problema è data soluzione.
2. il personale lavoro dell'alunno che è responsabilizzato nell'attività volta alla soluzione; "Se faccio, capisco" è un buon motto, ancora valido ma il fare non si identifica solo con l'azione diretta (la manipolazione, l'uscita, il cartellone, la drammatizzazione ecc.) ma riguarda il coinvolgimento cognitivo e affettivo dell'alunno, il suo lavoro interiore; non è "attivo" l'alunno che si agita, esce dall'aula, non usa i testi scolastici, ma colui che è impegnato a ristrutturare le proprie conoscenze attraverso la mobilitazione di tutte le risorse di cui dispone, è l'alunno che formula congetture, compie operazioni cognitive, impiega strategie di pensiero efficaci.
3. l'impiego di una metodologia rigorosa e in questo modo di intendere la didattica le discipline giocano un ruolo centrale e l'alfabetizzazione culturale comprende la capacità di utilizzare, specialmente nella secondaria di I grado, sia pure in forma semplificata, alcune modalità di indagine specifiche della disciplina di riferimento.

Nell'ottica di implementare curricula disciplinari, potenziando l'attuale offerta formativa, l'aspetto riguardante l'innovazione degli spazi dell'apprendimento e degli strumenti didattici a disposizione resta uno dei punti centrali così come sperimentare nuove forme di didattica attraverso la creazione di Ambienti Integrati di Apprendimento (AIdA) in cui si matura una presa di coscienza di se stessi e degli altri in relazione agli ambienti reali o virtuali in cui si interagisce. Tali ambienti mettono in risalto una caratteristica umana unica, ampliata dalle tecnologie, sintetizzata in "siamo nati biologicamente per connetterci", e per questa ragione, la loro



costituzione porta allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale essenziale per lo sviluppo integrale della persona. Le procedure didattiche da adottare prevedono che le attività disciplinari siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Si utilizzeranno, pertanto, il Cooperative Learning e la Flipped Classroom, l'Apprendimento differenziato e gli stili cognitivi in quanto non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio "stile di cognitivo e un proprio stile di apprendimento" nell'ambito della specificità dell'intelligenza. Si svilupperà il "pensiero computazionale" vale a dire l'aspetto scientifico-culturale dell'informatica che aiuta a far emergere competenze logiche e a sviluppare la creatività per risolvere problemi. Inserire il coding e il pensiero computazionale nel curriculum della scuola significa trasformare gli alunni da semplici "consumatori di tecnologia" a persone in grado di applicare il pensiero computazionale per capire, controllare e sviluppare contenuti e ragionare nell'ottica di risoluzione dei problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso l'uso delle conoscenze legate alla programmazione (coding) in un contesto di gioco.

A supporto dei docenti, secondo i modelli didattici proposti e gli spazi fisici rinnovati, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali su descritte. Tali azioni rientrano nel Piano Nazionale Scuola Digitale che prevede l'ausilio di nuove tecnologie, in uno spazio per l'apprendimento in cui l'innovazione tecnologica è a supporto della didattica, seguendo una metodologia di lezione collaborativa e laboratoriale.

Nello specifico si prevede l'allestimento di aule-laboratorio flessibili di tipo 4.0, in cui gli strumenti digitali accompagnano e facilitano il metodo della ricerca, del confronto e dell'interazione.

La progettazione di una classe flessibile implica la correlazione di alcuni elementi quali:

- l'organizzazione dello spazio con arredi funzionali agli studenti e alla didattica;
- l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione.
- Piano di Miglioramento



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

L'Istituto promuove percorsi personalizzati finalizzati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, con l'obiettivo di garantire a ciascun alunno pari opportunità di successo formativo. Tali percorsi si fondano sulla rilevazione dei bisogni educativi specifici, attraverso strumenti di osservazione, valutazione iniziale e monitoraggio continuo. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare e prevedono interventi di supporto individuale o per piccoli gruppi, con metodologie didattiche inclusive, laboratoriali e cooperative. La personalizzazione dei percorsi si attua anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, la flessibilità organizzativa e l'integrazione con altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Immersi nel sapere: ambienti di apprendimento innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di trasformare almeno la metà degli spazi di apprendimento dell'Istituto con la predisposizione di attrezzature digitali e software in grado di implementare le strategie didattiche digitali e le metodologie di insegnamento, con un'attenzione particolare agli studenti con bisogni educativi speciali.

Importo del finanziamento

€ 182.520,93

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: Costruiamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con l'azione 1 del Piano 4.0 si intende realizzare la trasformazione di metà delle classi e/o degli ambienti di apprendimento tradizionali in ambienti innovativi e inclusivi mediante la progettazione e il rinnovamento degli spazi, degli arredi e delle dotazione tecnologiche, al fine di favorire l'apprendimento in un contesto cooperativo, stimolante e coinvolgente, vicino alle esigenze e alle abitudini dei ragazzi. L'uso della multimedialità consente di differenziare l'insegnamento in relazione ai differenti stili cognitivi di apprendimento garantendo una maggiore efficacia nel colmare le eventuali carenze mediante un approccio educativo personalizzato.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: ProgettiAMO il futuro con LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per ogni ordine di scuola. Intendiamo infatti acquisire dei robot da pavimento (i Bee-Bot) per la scuola dell'Infanzia e i primi anni della scuola Primaria, dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO adatti sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria, dei Kit Arduino con schede programmabili (anche utilizzando Scratch, mBlock, o Tinkercad) ed Inventionkit utili per imparare le basi della programmazione e dell'elettronica e che si configurano anche come kit didattici modulari per le discipline STEM. Il progetto mira a coinvolgere tutti gli ordini di scuola con l'acquisizione di una dotazione tecnologica mobile che possa essere utilizzata agevolmente all'interno delle diverse aule di tutti i plessi dell'Istituto, dislocati su 5 comuni. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, le capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attività didattiche più incentrate sul “learning by doing”. La robotica educativa infatti coniuga una metodologia attiva con la potenza della formalizzazione del pensiero computazionale (coding), è insieme progettazione, generazione, verifica,collega la scuola al mondo reale delle cose e consente di imparare procedure generali e trasferibili in modo ludico.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	10



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON UNO DI MENO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'attività intende promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. Si lavorerà in primo luogo per creare uno spazio accogliente e inclusivo dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. L'intento è di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti e lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi capace, "tanto non ce la farò mai". Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

Importo del finanziamento

€ 151.370,47

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	183.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	183.0	0

● Progetto: Tutti per uno, uno per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi progettati saranno indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche, anche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Nello specifico il progetto vuole promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento e insuccessi, oltre che ritardi e irregolarità nella frequenza scolastica. Si lavorerà in primo luogo per creare uno spazio accogliente e inclusivo, all'interno del quale ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. L'intento è anche quello di dare un tempo emotivo, grazie al quale gli studenti potranno iniziare ad affrontare i compiti e lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé. Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento a una maggiore capacità di attenzione e impegno. Le attività avranno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • attivare comportamenti responsabili; • potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante, diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 78.471,74



Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

● Progetto: NON UNO DI MENO 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi delle nostre realtà, L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica in linea con l'investimento 1.4, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado. L'attività intende promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento e insuccessi formativi, oltre che ritardi e irregolarità nelle frequenze. L'obiettivo è di dare un tempo adeguato per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti e lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso scolastico porta con sé: il non sentirsi capace "tanto non ce la farò mai". Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ri-motivazioni e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima.

Importo del finanziamento

€ 67.008,73

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	183.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	183.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: LA SCUOLA IN CAMMINO VERSO IL DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Omnicomprensivo "16 agosto 1860", già da tempo, ha curato la didattica digitale e la formazione di tutto il personale docente e non docente anche investendo in strumenti



informatici che si sono aggiunti a quelli più tradizionali nell'ordinaria pratica scolastica. La didattica digitale è un ambito che va oltre la semplice adozione di strumenti tecnologici: è un approccio pedagogico innovativo che può trasformare radicalmente il processo di insegnamento e apprendimento. L'introduzione delle tecnologie digitali ha subito un'accelerazione ai tempi della pandemia Covid e l'apprendimento online ha rivoluzionato la didattica. Questi strumenti offrono modalità di apprendimento più flessibili e coinvolgenti, personalizzando l'educazione e rendendola più accessibile. Le tecnologie applicate alla didattica presentano grandi potenzialità anche per favorire l'inclusione, permettendo la personalizzazione dei percorsi formativi a seconda dei bisogni educativi speciali della classe (BES). Gli insegnanti, quindi, devono essere costantemente aggiornati per integrare efficacemente queste tecnologie nel loro approccio didattico. Ad esempio, uno degli strumenti oggi più attenzionati, l'Intelligenza Artificiale, fornisce validi strumenti per migliorare l'efficacia dell'insegnamento stesso e per colmare le carenze formative degli studenti migliorandone l'apprendimento. Bisogna tener conto che questa risorsa è una grande novità che ha suscitato un acceso dibattito esteso anche ad aspetti etici legati al suo utilizzo. La sua introduzione nella didattica innovativa va quindi ponderata valutandone in maniera approfondita opportunità e svantaggi. L'innovazione didattica è essenziale per preparare gli studenti alle sfide del futuro, promuovendo un ambiente di apprendimento flessibile, coinvolgente e personalizzato riconoscendo loro un ruolo attivo per l'acquisizione di competenze. Pertanto è essenziale che gli insegnanti siano adeguatamente preparati all'utilizzo delle tecnologie innovative. In sintesi, la didattica digitale è un laboratorio in cui tecnologia, competenze e approcci innovativi si fondono per preparare gli studenti al futuro

Importo del finanziamento

€ 41.511,71

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0

● Progetto: digitABILI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze didattiche digitali del personale scolastico attraverso una formazione continua riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. Infatti l'acquisto di materiali innovativi nell'ambito degli ultimi investimenti ha determinato il rinnovo di alcune dotazioni tecnologiche dell'Istituto e l'implementazione di device in tutti i plessi ed è pertanto necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti, utilizzando metodologie più coinvolgenti e innovative, e di utilizzarle in modo più consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza all'alfabetizzazione digitale del personale ATA, al fine di rivedere la pratica amministrativa e organizzativa alla luce delle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy

Importo del finanziamento

€ 60.050,92

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Think STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto Think STEM - Sviluppo delle Competenze STEM e Multilinguismo- nasce dalla consapevolezza dell'importanza crescente delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e del multilinguismo nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui preparati ad affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo al progresso e alla crescita della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Allo stesso tempo, il multilinguismo si configura come una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, il progetto Think STEM si propone di favorire lo sviluppo di nuove competenze, comprese quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Da una parte, il progetto intende promuovere l'insegnamento delle discipline STEM secondo l'approccio STEM,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

utilizzando metodologie attive e collaborative. Dall'altra parte, si propone di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che coinvolga abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata anche al superamento dei divari di genere. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing". Verranno adottate metodologie innovative e il problem solving, tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2) coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM e esperti madrelingua, grazie alla collaborazione con enti di formazione. In sintesi, il progetto Think STEM si propone di preparare gli studenti alle sfide del futuro, focalizzandosi sull'ingresso nel mondo del lavoro e sul successivo percorso di studi. L'obiettivo è rendere gli studenti più competenti in ambiti tecnologici e linguistici, promuovendo una formazione integrata che li equipaggi con le abilità necessarie per prosperare in un ambiente globalizzato e in continua evoluzione.

Importo del finanziamento

€ 87.766,76

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● Progetto: Yes, we can learn the STEMs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nella variegata realtà del contesto scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "16 Agosto 1860", che comprende diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Secondo Grado, distribuito su cinque piccoli comuni di montagna che subiscono l'isolamento rispetto ai grandi centri urbani e mancanza di pari opportunità, emerge la necessità di migliorare l'apprendimento delle competenze linguistiche e il rafforzamento delle competenze STEM (Science Technology Engineering Mathematics). I percorsi individuati saranno svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con Decreto dell'Istruzione e del merito del 15 settembre 2023, n. 184. In particolare, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing. Il nostro progetto mira a offrire pari opportunità e a valorizzare i talenti di tutti attraverso lo studio delle STEM e del multilinguismo. Esso privilegia l'apprendimento laboratoriale, il problem solving e le metodologie didattiche innovative (DigComp2.2 del Quadro di riferimento Europeo) allo scopo di promuovere l'intelligenza creativa e il pensiero critico nell'attuale società digitale al fine di preparare una nuova generazione di cittadini competenti, creativi e flessibili, in grado di affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Il progetto prevede un approccio integrato alle competenze STEM, promuovendo l'interdisciplinarietà e la pratica concreta. Saranno implementate iniziative di formazione per gli insegnanti, finalizzate a migliorare la didattica STEM e stimolare l'interesse degli studenti attraverso laboratori pratici, progetti collaborativi e esperienze di apprendimento basate su problemi reali. Parallelamente, il progetto si concentra sul potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso un approccio integrato al multilinguismo. Verranno implementati corsi linguistici avanzati, con particolare attenzione alle lingue più richieste nel contesto internazionale. Inoltre, si promuoveranno scambi culturali, progetti collaborativi e piattaforme online per praticare le lingue straniere in contesti autentici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 47.450,62

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

In riferimento alle esigenze formative provenienti dal contesto territoriale e in coerenza con le indicazioni provenienti dai più recenti documenti ministeriali, il PTOF focalizza l'attenzione su alcuni ambiti di intervento privilegiati. Essi rappresentano dei veri e propri capisaldi della progettualità di Istituto ed orientano l'istruzione e la formazione:

- Potenziamento umanistico (ambito linguistico, artistico, musicale);
- Potenziamento matematico-logico-scientifico;
- Potenziamento delle competenze di educazione civica;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Differenziazione e personalizzazione dei percorsi e flessibilità organizzativo-didattica;
- Potenziamento delle abilità motorie.

La "vision" che ispira l'Offerta formativa delle aree interne ha come scopo essenziale la promozione delle competenze culturali e sociali che mirano a garantire agli studenti gli "strumenti" per affrontare e vivere con responsabilità e spirito critico la complessità del tempo presente. Le aree interne, come le nostre, però, non sono margini. Sono cuori pulsanti di tradizione, cultura, resilienza. Ma perché continuino a vivere e a non spopolarsi, serve una scuola che sia presidio, motore, guida. In un'epoca in cui i territori interni rischiano di diventare periferia, la scuola ha il compito di essere centro, punto di riferimento stabile e motore di crescita. In queste aree la scuola è presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano. Perdendo la scuola il territorio è quasi naturalmente destinato all'abbandono e alla compromissione delle proprie capacità di sviluppo.

La scuola, come istituzione, dovrebbe assolvere essenzialmente a tre funzioni. La prima, fondamentale, è quella di "attrezzare" i giovani, e quindi di fornire loro una formazione adeguata che garantisca la libertà sostanziale, secondo Amartya Sen, di decidere se restare o andarsene. Non si creano le scuole per far rimanere gli studenti nei luoghi di nascita, ma piuttosto per renderli liberi di scegliere dove andare. La seconda funzione della scuola dovrebbe essere, poi, quella di fornire ai ragazzi gli strumenti per dare un senso, anche produttivo, a rimanere nella loro terra di nascita. Si tratta di una formazione mirata alle particolari attitudini e competenze che sono necessarie ai lavori



a forte identità locale. La terza funzione della scuola dovrebbe, infine essere, quella di centro civico.

Nelle Aree interne questo triplice ruolo della scuola è ancora più importante di quanto non lo sia nelle grandi città, in particolare per gli aspetti che concorrono ad intensificare i rapporti tra individui e territorio, tra comunità e luoghi di appartenenza e che possono creare un circolo virtuoso e produttivo tra potenzialità umane e ambientali. Tuttavia è proprio nelle Aree interne che il rapporto tra scuola e territorio è più rarefatto. In questi territori dove il circolo vizioso tra abbandono del territorio e smobilitazione della scuola (nelle Aree interne le scuole secondarie di I grado sono presenti nel 60 per cento dei comuni, mentre le scuole di II grado solo nel 20 per cento) agisce da decenni, la situazione è aggravata dalle più accentuate situazioni di precariato del corpo docente, che a sua volta è frutto delle condizioni di marginalità in cui il territorio versa. Per coloro che rimangono, tali fattori creano le condizioni per minori rendimenti scolastici e – talora – per una più intensa dispersione scolastica.

Come recuperare appieno nelle Aree interne il ruolo della scuola? Noi agiremo sulla qualità dell'insegnamento e delle dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche, ma è necessario anche disporre di strumenti di analisi e modelli di governance in grado di valorizzare le relazione scuola-territorio nelle due direzioni in cui questa può manifestarsi, dalla scuola al territorio e dal territorio alla scuola. L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in rapporto positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare dei percorsi di insegnamento-apprendimento rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli standard educazionali e di apprendimento del Paese: questa è la nostra mission.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN BRANCATO VIA L. DA VINCI	PZAA87403Q
INFANZIA CASTELSARACENO	PZAA87404R
INFANZIA SAN CHIRICO RAPARO	PZAA87405T
S.ANTONIO ABATE - S.ARCANGELO	PZAA87406V
SAN BRANCATO VIA G. VERGA-S.A.	PZAA87407X
ROCCANOVA	PZAA874081
INFANZIA MISSANELLO	PZAA874092
INFANZIA - CORLETO PERTICARA	PZAA874104
INFANZIA - GUARDIA PERTICARA	PZAA874115
INFANZIA SAN MARTINO D'AGRI	PZAA874126
SCUOLA DELL'INFANZIA - ARMENTO	PZAA874137
INFANZIA GALLICCHIO	PZAA874148

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia



in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.BRANCATO - IC S. ARCANGELO	PZEE874031
PRIMARIA CASTELSARACENO	PZEE874042
PRIMARIA SAN CHIRICO RAPARO	PZEE874053
PRIMARIA EX CD SANT'ARCANGELO	PZEE874064
PRIMARIA MISSANELLO	PZEE874075
ROCCANOVA "ZANOTTI BIANCO"	PZEE874086
PRIMARIA P. LACAVA-CORLETO P.	PZEE874097



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA A. OLIVETTI-GUARDIA P.	PZEE874109
PRIMARIA SAN MARTINO D'AGRI	PZEE87411A
PRIMARIA - ARMENTO	PZEE87412B
GALLICCHIO	PZEE87413C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO S.ARCANGELO	PZMM87401T
I G."C.FONTANA" CASTELSARACENO	PZMM874063
"G.PALADINO" S.CHIRICO RAPARO	PZMM874074



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"F.TORRACA" ROCCANOVA	PZMM874085
"A. OLIVETTI" GUARDIA PERTICARA	PZMM874096
"G. PASCOLI" CORLETO PERTICARA	PZMM874108
I GRADO SAN MARTINO D'AGRI	PZMM874119
I GRADO - ARMENTO	PZMM87412A
"ALDO MORO" GALLICCHIO	PZMM87413B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN BRANCATO VIA L. DA VINCI
PZAA87403Q**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CASTELSARACENO PZAA87404R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN CHIRICO RAPARO
PZAA87405T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO ABATE - S.ARCANGELO



PZAA87406V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN BRANCATO VIA G. VERGA-S.A.
PZAA87407X**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCANOVA PZAA874081

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MISSANELLO PZAA874092

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - CORLETO PERTICARA
PZAA874104

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN MARTINO D'AGRI
PZAA874126

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA - ARMENTO
PZAA874137

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GALLICCHIO PZAA874148



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.BRANCATO - IC S. ARCANGELO
PZEE874031**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CASTELSARACENO PZEE874042

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN CHIRICO RAPARO
PZEE874053**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA EX CD SANT'ARCANGELO
PZEE874064**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MISSANELLO PZEE874075

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROCCANOVA "ZANOTTI BIANCO"
PZEE874086**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA P. LACAVA-CORLETO P.
PZEE874097**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A. OLIVETTI-GUARDIA P.
PZEE874109**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN MARTINO D'AGRI
PZEE87411A**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALLICCHIO PZEE87413C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO S.ARCANGELO PZMM87401T -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I G."C.FONTANA" CASTELSARACENO
PZMM874063

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.PALADINO" S.CHIRICO RAPARO
PZMM874074

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198

Tecnologia

2

66

Inglese

3

99

Seconda Lingua Comunitaria

2

66

Arte E Immagine

2

66

Scienze Motoria E Sportive

2

66

Musica

2

66

Religione Cattolica

1

33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

15

495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "F.TORRACA" ROCCANOVA PZMM874085

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "A. OLIVETTI" GUARDIA PERTICARA PZMM874096

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" CORLETO PERTICARA PZMM874108

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO SAN MARTINO D'AGRI PZMM874119

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO - ARMENTO PZMM87412A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ALDO MORO" GALLICCHIO PZMM87413B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono previste almeno 33 ore annue per ciascun anno scolastico e per tutte le classi di ogni ordine e grado. L'orario è calcolato all'interno del monte ore complessivo obbligatorio.

Coinvolgimento: L'insegnamento è affidato a docenti contitolari, con il coinvolgimento di tutte le discipline.

Valutazione: L'attività, sarà oggetto di valutazione periodica e finale e inserita nel documento di valutazione dello studente, come stabilito dalla Legge 92/2019, dal DM 183/2024 e le relative Linee Guida.

Allegati:

Curricolo-Ed-civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola del I ciclo rappresenta il contesto in cui la progettualità formativa e didattica, che diventa man mano più formale, fa emergere le discipline come ambiti di indagine, strumenti di interpretazione della realtà e di connessione tra esperienza e studio. Per questa ragione il curricolo esplicito, che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, i livelli essenziali di prestazione, a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a ciascuno il diritto all'istruzione e alla formazione, gioca un ruolo diverso da quello implicito, che si occupa, invece, degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione, vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali. Le discipline, spesso, si trasformano in gabbie all'interno delle quali chiudere una porzione di sapere nel tentativo di rendere più comprensibile la realtà, frammentandola e circoscrivendone i confini. Invece, c'è bisogno di rifondare il processo di mediazione e di costruzione dell'apprendimento attraverso un lavoro che tenti di creare connessioni laddove troviamo confini, che non imiti la realtà, ma lavori a partire da quella più prossima e autentica, che alla fissità delle nozioni e delle certezze sostituisca il dinamismo dell'evoluzione continua del sapere. Le discipline devono costituire il mezzo e non il fine, il punto di partenza e non il punto di arrivo e quindi il curricolo trasversale, che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", deve essere costituito da strumenti che "attraversano" le discipline, pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse. Il punto di arrivo della progettazione sarà, pertanto, la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile; tale trasversalità trova la sua ragione nelle Competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo alle Indicazioni 2012, alle Competenze chiave di cittadinanza dell'Unione Europea, maggio 2018 fino alle nuove Indicazioni nazionali 2025. Solo progettando per competenze e predisponendo, anche, almeno un compito di realtà pluridisciplinare per anno scolastico, l'insegnamento diventa significativo,



aperto, plurale, sociale, autentico, multimediale e metacognitivo. Il curricolo di Educazione civica costituisce, da alcuni anni, la novità in termini di promozione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Le competenze specifiche previste dal curricolo sono Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Nell'ambito di questo percorso saranno sviluppate e potenziate le esperienze di Service Learning, un approccio pedagogico che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali, volti alla partecipazione attiva degli studenti e che possono contribuire significativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche in un'ottica digitale, consentendo loro, in tutte le fasi del processo di apprendimento-servizio, di mettere in campo i saperi legati ai media digitali. In questa direzione si intende dare un marcato impulso all'apprendimento delle discipline STEM.

Allegato:

Curricolo-verticale-Competenza-alfabetica-funzionale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso di Educazione civica, per il corrente anno scolastico 2025/2026, è incentrato sul Programma " Scuole che promuovono salute" e, in modo particolare, considerati i traguardi per le competenze numeri 4 "Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico" e 9 "Maturare scelte



e condotte di contrasto all'illegalità", sviluppare come obiettivo di apprendimento la prevenzione delle dipendenze. Per potenziare i fattori protettivi, il percorso prevede corsi di formazione ai docenti e ai genitori (online e in presenza); attività di peer education e laboratori socio- educativi

Allegato:

piano di lavoro_ed.civica.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Educazione alla salute: sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla



tutela della salute e del benessere psicofisico.

Prevenzione delle dipendenze.

Nutrizione e alimentazione.

sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Attività:

progetti di educazione alla salute

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA Educazione civica

Per l'anno scolastico 2025/26 il Piano di Educazione civica del nostro Istituto sarà focalizzato sui temi del benessere e della salute, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione di stili di vita sani, responsabili e consapevoli. In questo percorso si colloca il riferimento al Progetto "Scuole che Promuovono la Salute" (che si inserisce all'interno del curriculum verticale di Educazione Civica - L. 92/2019 e Decreto



Ministeriale del MIM prot.183 del 7.9.2024 - e si estende a tutto il ciclo di studi) che valorizza il ruolo della scuola come comunità educante capace di sostenere la crescita equilibrata degli studenti, rafforzando le loro competenze di scelta e di autonomia. Accanto a tale dimensione, proseguirà anche la partecipazione al progetto nazionale "Cultura è ... Protezione civile", già avviato lo scorso anno, che intende diffondere la cultura della sicurezza, della prevenzione dei rischi e della responsabilità civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva e solidale. L'integrazione di questi due percorsi permetterà agli studenti di sviluppare competenze che riguardano sia la cura di sé e degli altri (in particolare rispetto ai rischi legati a dipendenze e comportamenti a rischio), sia la partecipazione consapevole alla vita della comunità, in coerenza con le finalità generali dell'Educazione civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Castronuovo rappresenta il filo conduttore delle scelte didattiche e pedagogiche che orientano l'azione educativa lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. È concepito



come un insieme di esperienze di apprendimento coerenti e coerentemente organizzate, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, dei traguardi di apprendimento nazionali e delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle esigenze del contesto territoriale delle aree interne della Basilicata.

Il curricolo si sviluppa in forma verticale e progressiva, con l'obiettivo di garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e di sostenere gli studenti nel raggiungimento di competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali, culturali ed espressive. Le attività didattiche sono progettate per valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, tenendo conto delle caratteristiche dell'utenza e delle specificità del territorio, attraverso laboratori, progetti, moduli di orientamento formativo e percorsi interdisciplinari.

Il Curricolo d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Castronuovo è articolato in modo da accompagnare lo sviluppo degli alunni in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La sua struttura verticale consente una progressiva acquisizione di abilità, conoscenze e competenze suddivise per ciascun ordine scolastico:

- Scuola dell'Infanzia: il curricolo si basa sulle aree di sviluppo identificate dalle Indicazioni Nazionali 0-6, privilegiando il gioco, la scoperta, la relazione e il linguaggio. L'obiettivo è lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, attraverso attività esperienziali e laboratoriali.
- Scuola Primaria: il curricolo integra le discipline tradizionali con attività trasversali, progettate per potenziare le competenze alfabetiche funzionali, la comprensione del testo, la logica, la capacità di comunicare, collaborare e risolvere problemi. Sono previsti moduli di potenziamento linguistico, digitale, artistico e musicale.
- Scuola Secondaria di I Grado: si rafforza l'approccio per competenze, con attenzione alla continuità rispetto al primo ciclo e all'orientamento verso il secondo. Le discipline vengono affrontate con una maggiore profondità e riflessione critica, e si sviluppano competenze trasversali come l'autonomia nello studio, la capacità di scelta e la cittadinanza attiva.

Particolare rilievo assume l'inclusione dei curricoli verticali per lo sviluppo delle competenze chiave, nella loro dimensione integrata e trasversale, per consolidare negli studenti capacità



di comunicazione, problem $\square$ solving, cittadinanza attiva e uso critico delle conoscenze. Tali curricula, raccolti in apposite schede consultabili anche sul sito istituzionale dell'Istituto, costituiscono strumento di progettazione didattica per tutti i docenti, supportando una visione educativa coerente e condivisa che accompagna gli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo.

Il Curricolo d'Istituto è declinato attraverso Unità di Apprendimento (UDA) progettate dai docenti in modo collegiale. Le UDA rappresentano lo strumento operativo per promuovere un apprendimento autentico, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave europee, delle abilità disciplinari e trasversali, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Le UDA vengono elaborate tenendo conto del contesto socio-culturale delle aree interne della Basilicata, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti, l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze. Ogni UDA è collegata a uno o più traguardi di competenza, prevede una chiara valutazione in itinere e finale, e integra temi trasversali come educazione civica, sostenibilità, cittadinanza digitale, legalità e pari opportunità.

La progettazione per UDA favorisce l'interdisciplinarietà, la collaborazione tra docenti e l'utilizzo di metodologie attive e inclusive, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa (Erasmus+, eTwinning, laboratori espressivi, musicali, scientifici, digitali), promuovendo un curriculum realmente formativo e coerente con la missione educativa dell'Istituto.

Il curriculum d'Istituto è infine arricchito da esperienze significative di internazionalizzazione dell'apprendimento: i progetti Erasmus+ e eTwinning offrono agli studenti e ai docenti occasioni di apertura verso l'Europa, potenziando il curriculum attraverso pratiche didattiche innovative, scambi culturali e confronto tra scuole di diversi Paesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto prevede, a partire da scelte collegiali, la realizzazione di progetti, di una poliedrica e ricca organizzazione di eventi culturali e viaggi d'istruzione che prendano nella giusta



considerazione quelli che sono i bisogni formativi degli alunni concepiti dopo un attento esame della situazione attinente al contesto locale. Queste esperienze arricchiscono il bagaglio culturale degli alunni, stimolano la curiosità, sviluppano l'autonomia, il senso di responsabilità e favoriscono l'inclusione attraverso la condivisione di nuove esperienze.

Allegato:

Progetti_giornate_uscite_tutti.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda all'allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-Competenza-in-materia-di-cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nel rispetto del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti vigenti, l'Istituto Comprensivo Castronuovo utilizza la quota dell'autonomia come strumento strategico per adattare l'offerta formativa alle esigenze del contesto territoriale e ai bisogni formativi degli alunni. Tale quota consente alla scuola di riorganizzare parte dell'orario curricolare per:

- potenziare le competenze di base (italiano, matematica, lingua inglese);
- promuovere progetti interdisciplinari legati a educazione civica, legalità, sostenibilità ambientale, digitale e benessere scolastico;
- valorizzare l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;



- sostenere la verticalità del curricolo attraverso Unità di Apprendimento condivise nei diversi gradi scolastici.

La gestione della quota dell'autonomia avviene in coerenza con le priorità del PTOF e rappresenta un'opportunità per qualificare l'offerta formativa, soprattutto in un contesto di area interna come il nostro, in cui la scuola rappresenta un presidio educativo e culturale fondamentale per il territorio.

Allegato:

Curricolo digitale.pdf

Mat. altern. RC_istruz. parent_Istr.domic.

Materia Alternativa alla Religione Cattolica

Riferimenti normativi:

- C. M. n. 368/85.
- C. M. n. 129/86.
- C. M. n. 130/86.
- C. M. n. 316/87.
- C. M. n. 9/91.
- D.P.R. 122/09.
- C. M. n. 4/10.
- D.lgs n. 62/2017.

Le normative ministeriali vigenti, salvaguardando il diritto della libera scelta da parte delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative. La nostra Scuola lavora attivamente e in collaborazione con le amministrazioni comunali per favorire l'integrazione dei numerosi alunni di culture e religioni diverse e, al tempo stesso, per facilitare la trasmissione del ricco patrimonio locale, al fine di formare cittadini attivi e consapevoli. Considerato, quindi, il fondamentale bisogno di alfabetizzazione, la



progettazione della Materia Alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni del nostro Istituto si concretizzerà nell'insegnamento trasversale della Lingua Italiana che, in quanto tale, potrà essere effettuato da tutti i docenti a prescindere dall'ambito disciplinare di appartenenza.

Istruzione parentale

- Riferimenti normativi:
- Costituzione, art. 30.
- Costituzione, art. 34.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 12, comma 9.
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, art. 111, comma 2.
- Decreto Ministeriale 13 dicembre 2001, n. 489, art. 2, comma 1.
- Decreto legislativo 25 aprile 2005, n. 76, art. 1, comma 4.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 23.

L'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e si collocano nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione: "l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età". L'obbligo di istruzione, quindi, mira a garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base e coinvolge, in particolare, la responsabilità condivisa dei genitori, cui competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola e le opzioni del tempo scuola e delle istituzioni scolastiche da cui dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento e di formazione. Il momento dell'iscrizione assume un significato particolare e si perfeziona con la frequenza scolastica. L'obbligo alla frequenza può essere assolto non solo nelle scuole statali e paritarie, ma anche attraverso l'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare, paterna o indicata con i termini anglosassoni quali home schooling e home education. Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere



direttamente all'educazione dei figli. Qualora dei genitori decidano di avvalersi dell'istruzione parentale, devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. La nostra scuola, ricevuta la domanda di istruzione parentale, vigilerà sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno e controllerà l'assolvimento del dovere all'istruzione. Il minore sosterrà un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. La Dirigente Scolastica, sentito il Collegio dei docenti, determinerà il calendario delle prove dell'esame di idoneità che si svolgono in una sessione unica nel mese di giugno. Le prove degli esami di idoneità vertono sui piani di studio delle classi per le quali i candidati non siano in possesso di promozione o di idoneità. L'esame di idoneità alle classi della Scuola primaria e alla prima classe della Scuola secondaria di I grado consiste in tre prove scritte, riguardanti, rispettivamente, l'area linguistica (suddivisa in produzione, grammatica e comprensione) e l'area matematica (suddivisa in logica, geometria e numero) e in un colloquio (che non prevede la presentazione di tesina o relazione) inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame. L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della Scuola secondaria di I grado consiste nelle prove scritte di Italiano, di Matematica e di Inglese e Francese, nonché in un colloquio pluridisciplinare (che non prevede la presentazione di tesina o relazione) su tutte le materie di studio. La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalle commissioni con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi. L'esame è superato se il candidato ottiene almeno sei/decimi in ogni prova d'esame. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo, possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice. L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione idoneo/non idoneo alla classe. Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante l'indicazione dell'esito dell'esame sostenuto e dei voti attribuiti alle singole prove.

Istruzione domiciliare

Riferimenti normativi:



- Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado/2003.
- D. M. n. 461/2019 e allegate Linee di Indirizzo Nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo/1948 (art.23).
- Costituzione (artt. 3 e 34).
- Legge n. 104/92.
- Legge n. 285/97.
- D.lgs n. 66/2017.
- C. M. USB del 26/09/2023.

In presenza di alunni "fragili", che per gravi patologie sono sottoposti a cure domiciliari/ospedaliere per almeno 30 gg., anche non continuativi, e che per questo non possono frequentare le lezioni, la Scuola si adopererà per garantire il Servizio di Istruzione Domiciliare, per tutti gli ordini e gradi scolastici (ad esclusione della Scuola dell'infanzia). Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare Piani Didattici Personalizzati e Individualizzati secondo le esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. In caso di richiesta di istruzione domiciliare per malattie gravi e che richiedano una salvaguardia del malato per cure particolari, saranno utilizzate le tecnologie con la didattica a distanza e con un piano didattico personalizzato.

A seguito di una richiesta di genitori per un'alunna con disabilità che potrebbe aver bisogno dell'istruzione domiciliare, è stato approvato il piano, con delibera del Collegio dei Docenti n. 37 del 18/09/2025 e delibera del Consiglio d'Istituto n. 47 del 25/09/2025, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa con un docente a domicilio che si porrà come mediatore tra la classe e l'alunno. Nell'istruzione domiciliare, il docente incaricato si reca a casa dell'alunna (o in altro luogo concordato, es. ospedale o domicilio temporaneo) per svolgere l'attività didattica. le caratteristiche sono:

- L'orario: fino a 6 ore settimanali, distribuite in accordo con famiglia e docente; le 6 ore sono pensate per garantire continuità didattica durante l'assenza prolungata, tenendo conto della situazione sanitaria e del livello di affaticamento della bambina. Tuttavia, in accordo con il consiglio di classe, le famiglie e l'équipe medica, è possibile



modulare l'orario in base ai bisogni specifici, mantenendo il massimo previsto per legge.

- La sicurezza: deve essere garantita la presenza di un adulto durante le lezioni.
- Il docente: è individuato dal Dirigente Scolastico, preferibilmente tra i docenti del team/classe che è, nella fattispecie, il docente di sostegno
- L'attività: segue un piano personalizzato, coerente con il PEI o PDP dell'alunna.

Obiettivi formativi generali:

- Mantenere il legame con il gruppo classe e i compagni
- Garantire la continuità degli apprendimenti fondamentali previsti per la classe prima
- Promuovere il benessere psico-emotivo dell'alunna
- Supportare l'autonomia e la motivazione allo studio

Contenuti disciplinari (in sintonia con il PEI dell'alunna):

- Italiano: alfabetizzazione, comprensione di semplici testi, scrittura di parole e frasi
- Matematica: numeri fino al 20, primi concetti di addizione e sottrazione, forme geometriche
- Scienze e geografia: esplorazione del corpo e dell'ambiente
- Arte e immagine: attività espressive legate alla realtà e all'esperienza
- Educazione civica: convivenza e regole semplici

Metodologia:

- Lezioni individuali domiciliari con docente assegnato
- Utilizzo di materiali semplificati e personalizzati
- Uso di strumenti digitali (tablet, audioletture, video tutorial)
- Collegamenti online con la classe ove possibile (anche solo saluti e piccoli momenti relazionali)

Monitoraggio e verifica:

- Diario delle attività a cura del docente
- Comunicazione costante con il team docente e il referente BES/DSA



- Coordinamento con la famiglia
- Revisione del piano ogni 30 giorni o in base all'evolversi della situazione

Soggetti coinvolti:

- Docente di classe e/o docente incaricato per istruzione domiciliare
- Funzione strumentale inclusione
- Dirigente scolastico
- Famiglia
- Pediatra e/o medico specialista (per eventuale aggiornamento sulla condizione clinica)
- Eventuali operatori socio-sanitari o educatori



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: • ERASMUS+ etwinng

Attraverso Erasmus+, l'Istituto sostiene la formazione professionale del personale scolastico mediante mobilità e scambi di buone pratiche con controparti europee, arricchendo le competenze degli insegnanti e integrando all'interno della didattica quotidiana approcci metodologici innovativi. Tali esperienze consolidano il profilo internazionale dell'Istituto e favoriscono la trasmissione di valori di apertura, rispetto e cooperazione, elementi fondamentali per la formazione integrale degli studenti.

In questo quadro, l'Istituto ha aderito attivamente a iniziative europee tra le quali spiccano i programmi eTwinning ed Erasmus+, qualificate piattaforme di cooperazione didattica e professionale. La scuola ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di "eTwinning School", conferito alle istituzioni scolastiche che si distinguono per l'impegno nella pratica digitale, l'uso di approcci pedagogici innovativi, lo sviluppo di competenze collaborative e il coinvolgimento attivo di studenti e docenti nei progetti europei. Questo attestato evidenzia l'impegno nella creazione di partenariati educativi con scuole europee e nell'adozione di metodologie didattiche contemporanee che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il pensiero critico e la partecipazione attiva nelle comunità di apprendimento.

L'internazionalizzazione, quindi, non è finalizzata solo alla promozione di scambi con



culture diverse, ma anche alla valorizzazione del territorio e delle risorse umane dei comuni dell'istituto, attraverso esperienze che favoriscano l'apprendimento attivo, la cooperazione educativa e una visione più ampia delle opportunità formative offerte dal contesto europeo.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa rappresenta una componente strategica nella missione educativa dell'Istituto Comprensivo "Castronuovo", soprattutto nella prospettiva di apertura delle giovani generazioni dei territori dell'entroterra lucano verso una cittadinanza attiva, inclusiva e residente nel contesto europeo. In un'area interna caratterizzata da comunità piccole e disperse, l'apertura verso esperienze culturali e linguistiche di respiro internazionale costituisce un'opportunità per sviluppare competenze chiave di cittadinanza, competenze linguistiche, competenze digitali e sensibilità interculturali, rafforzando altresì il senso di appartenenza a una comunità più ampia e diversificata.

La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola un'opportunità di cambiamento in dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e migliora

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti
- Dirigente



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Think STEM
- Yes, we can learn the STEMs



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM E FORMAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Castronuovo si basa sulla consapevolezza dell'importanza crescente delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) che giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui preparati ad affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo al progresso e alla crescita della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate.

Per rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, l'offerta formativa si propone di favorire lo sviluppo di nuove competenze, comprese quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione secondo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative. L'adozione di una prospettiva che coinvolga abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata anche al superamento dei divari di genere. I percorsi di insegnamento-apprendimento saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing". Verranno adottate metodologie innovative e il problem solving, tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2) che coinvolgeranno docenti. L'obiettivo è rendere gli studenti più competenti in ambiti tecnologici e scientifici, promuovendo una formazione integrata che li equipaggi con le abilità necessarie per prosperare in un ambiente globalizzato e in continua evoluzione. Per i diversi livelli scolastici saranno progettati percorsi formativi e di



orientamento alle discipline STEM che siano adeguati all'età e al livello di comprensione degli studenti per alimentare la competenza, la motivazione e l'interesse degli studenti verso le materie STEM e per potenziare le cosiddette 4C: Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività). Laboratori pratici, progetti di gruppo e attività esperienziali promuovono un apprendimento attivo e connettono le conoscenze teoriche con le loro applicazioni reali, stimolando la curiosità scientifica e sviluppando competenze di base e incoraggiano l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi.

Nel contesto della scuola primaria saranno rafforzate le fondamenta delle materie STEM, attraverso un approccio interdisciplinare, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le tecnologie. In particolare, saranno realizzate attività di tinkering e si lavorerà sui linguaggi di programmazione visuale a blocchi utilizzando piattaforme dedicate tipo Scratch, Code.org, Blockly Games.

Nella scuola secondaria di primo grado, si intensificheranno i percorsi formativi con un esame più dettagliato delle discipline STEM. Sarà promosso lo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di problem-solving, i linguaggi di programmazione visuale a blocchi (tipo Scratch, Code.org, Blockly Games), le attività di Digital Storytelling e Video-making, grafica e podcasting, i percorsi di digital tinkering e progettazione in 3D, le schede programmabili e la robotica educativa.

L'offerta formativa riflette l'integrazione di questi percorsi nell'ambito educativo della scuola per educare al pensiero progettuale e creativo attraverso l'adozione di un atteggiamento investigativo e proattivo finalizzato a trovare soluzioni, attraverso l'esercizio della responsabilità e attraverso l'espressione delle scelte; per sviluppare le abilità di problem solving, del pensiero critico, della capacità di cooperare, della creatività e dell'autoregolazione nella promozione e nello sviluppo di nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze; sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali degli studenti; potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del progetto di coding e robotica mirano a sviluppare le competenze trasversali dei nostri alunni:

- **Introduzione al Pensiero Computazionale:** insegnare ai ragazzi i concetti fondamentali del pensiero computazionale, come la scomposizione dei problemi, la creazione di algoritmi e la capacità di risolvere problemi in modo logico.
- **Sviluppo delle Competenze di Programmazione:** fornire agli alunni le basi della programmazione informatica attraverso strumenti come Scratch o altri linguaggi di programmazione visuale, favorendo la comprensione dei concetti di sequenza, selezione e iterazione.
- **Creazione di Progetti Interdisciplinari:** utilizzare il coding e la robotica come strumenti per creare progetti che coinvolgono diverse materie, come matematica, scienze, arte o lingue straniere.
- **Favorire l'inclusione dei ragazzi BES.**
- **Apprendimento Collaborativo:** promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione tra gli studenti.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le Linee guida per l'orientamento emanate con D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, propongono alle scuole un nuovo e strutturato sistema di orientamento. È importante sottolineare che le LG privilegiano di fatto "l'orientarsi" rispetto "all'orientare", rimarcando proprio il protagonismo del soggetto e la conseguente funzione di supporto degli adulti educatori.

Sono previste attività che permettano agli alunni delle classi prime di conoscere meglio se stessi, i nuovi compagni di classe, i docenti, la nuova scuola e le attività che questa propone. In particolare:

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri;
- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;



- Attività di espressione corporea e artistica;
- Percorsi di educazione civica in relazione al benessere e salute e al rispetto delle regole sulla convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);
- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività in piccoli gruppi, Cooperative learning

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



I Consigli di classe hanno programmato i moduli dell'orientamento formativo per le classi II: partendo dalle competenze orientative generali, si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare. Molteplici sono le attività già in essere, o previste che rientrano nel modulo orientativo della classe II:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con esperti e specialisti e grazie ad appositi progetti;
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta del benessere e della salute;
- Convegno "Bullismo e fragilità: educare all'empatia".
- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività in piccoli gruppi, Cooperative learning



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

I Consigli di classe hanno programmato i moduli dell'orientamento formativo per le classi III: partendo dalle competenze orientative generali, si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare

Ciò premesso, molteplici sono le attività già in essere, o previste che rientrano nel modulo orientativo:

- uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto (con i pari e con gli adulti) in un contesto diverso da quello noto;
- esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, ecc.;
- partecipazione a giornate tematiche (ad es. quella della memoria, della legalità, incontri con autori, ecc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé;
- partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare sia extracurricolare;
- incontri con le Scuole secondarie di II grado e visite ai loro open day/partecipazione alle iniziative di visiting.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività in piccoli gruppi, Cooperative learning



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO , APPROFONDIMENTO, INTEGRAZIONE- SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Le attività previste saranno di supporto agli alunni che necessitano di un aiuto per colmare lacune; per approfondire le conoscenze e competenze già acquisite; per innalzare i livelli di autostima e portarli al successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa dei bambini e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressive.

Traguardo

Incrementare la percentuale di bambini che raggiungono un livello avanzato di autonomia personale e sociale (cura di sé rispetto delle regole, responsabilità).
Aumentare progressivamente la percentuale di bambini che padroneggiano le



competenze di base.

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la qualità degli esiti scolastici, riducendo la concentrazione degli studenti nelle fasce medio-basse di valutazione.

Traguardo

Ridurre del 10% le ammissioni con competenze non pienamente consolidate.
Ridurre del 10-12% le difficoltà diffuse nel primo anno dei passaggi di ordine.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate e incrementando le fasce di eccellenza.

Traguardo

Ridurre significativamente la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate. Aumentare le competenze in inglese nelle classi quinte della Scuola primaria. Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli più bassi in Italiano e Matematica nella secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, in particolare nella Scuola primaria.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra classi alla Scuola primaria in matematica (dal 27,3% al 18--



20%) e in italiano (dal 12,6% al 9--10%), per allineare progressivamente i risultati delle classi ai benchmark regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare l'omogeneità, la sistematicità e la verticalità nella valutazione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche e matematiche

Traguardo

Incrementare la coerenza verticale tra infanzia, primaria e secondaria nella valutazione delle competenze. Ampliare l'utilizzo sistematico e condiviso delle rubriche di valutazione per competenze chiave, alfabetiche e matematiche in tutte le classi

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave, riducendo la concentrazione degli alunni nel livello base, soprattutto nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nel livello base nelle competenze chiave, con particolare riferimento a Italiano e Matematica. Incrementare la percentuale di alunni nei livelli intermedio e avanzato nelle competenze di comprensione del testo, produzione scritta, calcolo e problem solving.

Risultati attesi

Aiutare e guidare gli alunni all'acquisizione e al consolidamento di strumentalità di base, favorire



lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia lavorativa, prolungare i tempi di attenzione e concentrazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● ORCHESTRARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA- ALUNNI DI STRUMENTO SCUOLA SECONDARIA

Il percorso a indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica. Le attività del percorso a indirizzo musicale, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono i seguenti ambiti: a) pratica strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la qualità degli esiti scolastici, riducendo la concentrazione degli studenti nelle fasce medio-basse di valutazione.

Traguardo

Ridurre del 10% le ammissioni con competenze non pienamente consolidate.
Ridurre del 10-12% le difficoltà diffuse nel primo anno dei passaggi di ordine.

Risultati attesi

Recupero dell'unitarietà intelletto- emozioni; Sviluppo di tutti i talenti individuali (differenziazione); Promozione delle capacità di ciascuno (inclusione), della resilienza e della creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD Anno 2019/20
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità – a.s. 2019/20:

1. cablaggio interno di tutti gli spazi di tutti i plessi di tutti i comuni a partire dalla sede centrale di Sant'Arcangelo (LAN/W-Lan)
2. somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione
3. utilizzo delle funzionalità base del registro elettronico;
4. conoscenza delle Google Apps for Education per gestire efficacemente il flusso informativo dell'intero istituto attraverso tre strumenti principali: la posta elettronica, la gestione documenti (Drive) e il calendario;
5. sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom);
6. sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD – Bring Your Own Device);
7. uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;



Ambito 1. Strumenti

Attività

8. uso della piattaforma eTwinning
9. corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT organizzati nell'ambito del PNSD;
10. creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD;
11. utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education);
12. partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding;
13. produzioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e/o nei blog di classe;
14. coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il team dell'innovazione
15. incontri formativi destinati ai docenti

Titolo attività: PNSD Anno 2020/21
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Seconda annualità – a.s. 2020/21:

La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri.

Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente.

Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero.

Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

Le competenze chiave di cui si è parlato in questo paragrafo si perseguono in ogni ambito di sapere e momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili.

Titolo attività: PNSD Anno 2021/22

• Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Terza annualità – a.s. 2021/22

Potenziamento dell'utilizzo di Google Apps for Education (Google Classroom);
sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom);
sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD Bring Your Own Device);
formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione;
creazione di una repository (archivio dati) d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti (Data base dell'istituto);
realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch (Storytelling);
robotica educativa;
workshop per tutti i docenti sull'utilizzo di testi digitali (e-book);
utilizzo di strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali (BES);

monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Prima annualità
2019/20: competenze e contenuti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità – a.s. 2019/20:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine. Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico.

Titolo attività: Seconda annualità
2020/21: competenze e contenuti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Seconda annualità – a.s. 2020/21:

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curriculum.

I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze sono ben descritte nelle Indicazioni 2012, proprio nella parte ad esso dedicata, nel capitolo: "La scuola del primo ciclo":

(...) "Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.(...)

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...)

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. (...)

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". (...)

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." (...)

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita.

Titolo attività: Terza annualità
2021/22: competenze e contenuti
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Terza annualità – a.s. 2021/22:

Utilizzo della piattaforma Indire Avanguardie educative e adozione di almeno una idea per un processo di accompagnamento online e in presenza.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Prima annualità
2019/20: azioni docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità – a.s. 2019/20:

Le priorità individuate dal MIUR relativamente alla formazione del personale docente, riguardano l'acquisizione di:

1. Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica)
2. Competenze per il 21esimo secolo (Lingue straniere – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
3. Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile).

Il Piano di formazione del personale scolastico:

- si presenterà in coerenza con le priorità del RAV;
- si proporrà connesso strategicamente con gli obiettivi di miglioramento;
- farà riferimento per l'obbligatorietà sia al comma 124 Legge 107/2015, sia all'art. 64 CCNL Comparto scuola;
- distinguerà tra corsi obbligatori e corsi consigliati;
- si collegherà ad obiettivi di sviluppo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

professionale individuale, utili alla comunità scolastica per innalzare la qualità dell'offerta formativa;

- potrà combinare la formazione con l'implementazione delle buone pratiche didattiche, prevedendo l'utilizzo come formatori interni, di figure di "sistema";
- sarà collegato agli investimenti nazionali (PNSD, CLIL, PON, ERASMUS+) e alle reti di ambito o di scopo.

Titolo attività: Seconda annualità
2020/21: azioni docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Seconda annualità – a.s. 2020/21:

Si rimanda alla sezione 2019/20

Titolo attività: Terza annualità
2021/22: azioni docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Terza annualità – a.s. 2021/22:

Si rimanda alla sezione 2019/20

Approfondimento



Per il triennio 2025/28 l'Istituto Comprensivo Castronuovo promuove un percorso di innovazione didattica e digitale in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie per migliorare l'apprendimento, l'inclusione e la partecipazione.

1. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

- Introduzione graduale del digitale nel curriculum attraverso le Unità di Apprendimento (UDA);
- Attività sulla cittadinanza digitale, sicurezza online, uso consapevole dei media.

2. Formazione del personale

- Partecipazione a percorsi formativi promossi da PNRR e PON Scuola;
- Aggiornamento continuo su metodologie innovative, ambienti digitali e strumenti didattici.

3. Valorizzazione delle buone pratiche digitali

- Utilizzo di strumenti e piattaforme digitali per favorire l'apprendimento attivo;
- Condivisione tra docenti di materiali, risorse e strategie didattiche innovative.

4. Potenziamento degli ambienti digitali

- Investimenti in dotazioni tecnologiche, ambienti per la didattica innovativa;
- Partecipazione a bandi nazionali per la creazione di spazi digitali (es. Next Generation Classroom).

5. Ruolo dell'Animatore Digitale

- Coordinamento delle attività digitali;
- Promozione della cultura dell'innovazione nella scuola;
- Supporto ai docenti nell'integrazione delle tecnologie nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CASTRONUOVO" S. ARCANGELO - PZIC87400R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia per verifica non s'intende valutazione dei risultati finali; essa è, infatti, attenzione alla complessità di un processo che viene costruito e contemporaneamente vissuto in maniera personale da ciascun bambino. Questo tipo di verifica, realizzata tramite l'osservazione occasionale e sistematica, le osservazioni scritte, la documentazione audiovisiva, la raccolta di elaborati significativi, scambi di informazioni tra i docenti di sezione, colloqui con i genitori, accompagna tutte le fasi dell'attività annuale e consente sia una ricostruzione del processo di maturazione di ciascun bambino, sia una verifica degli interventi didattici da adottare. In tale ottica il team docente si propone di raccogliere ed organizzare: • una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti; • una documentazione significativa di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondato sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini; • le osservazioni dei genitori in merito all'esperienza scolastica dei propri figli. Alla fine del percorso viene elaborata una sintesi globale relativa ai livelli di padronanza delle competenze di base acquisite da ciascun bambino. Saranno accertate le seguenti abilità: • percettive e psico-motorie ; • orientamento spazio-temporale; • comunicative; • logico-manipolative e rappresentative; • lettura di immagini; • produzione grafica • socializzazione e rispetto delle regole. L'osservazione occasionale o sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività ci consentirà, attraverso la costruzione di grafici, di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla quantità e alla qualità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

Allegato:



Valutazione_scuola_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Osservazioni sistematiche dei bambini durante le esperienze e le simulazioni rispetto a: lo star bene a scuola. Osservazione dei comportamenti corretti rispetto alle regole di convivenza sociale, salute e sicurezza. Prendersi cura di sé, degli altri e dei materiali e dell'ambiente. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento formulerà una proposta di voto, sia intermedia che finale, in base agli esiti delle attività svolte dal team dei docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa in decimi per la scuola secondaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, afferma che la valutazione: - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche; - ha finalità formativa ed educativa; - concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; - documenta lo sviluppo



dell'identità personale; - promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2, art. 2, comma 3 del D.lgs. 62/2017), è un processo sistematico e continuo che: • misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; • fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa, che è certificativa, comunicativa e orientativa). Dal 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la Legge 1 ottobre 2024, n. 150 che ha stabilito nuove modalità di valutazione nei diversi ordini di scuola. In particolare: Scuola primaria: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della Scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Scuola secondaria di I grado Per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Le disposizioni comuni da introdurre con regolamento nel quadro delle disposizioni normative sopra ricordate saranno: • modifiche al D.P.R. n. 249/1998, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che: - l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; - l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. Le disposizioni comuni da introdurre con regolamento nel quadro delle disposizioni normative sopra ricordate saranno: • modifiche al D.P.R. n. 249/1998, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che: - l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; - l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. Ogni anno le classi seconde e quinte della Scuola primaria e le classi terze della Scuola secondaria di I grado sono interessate nella valutazione INVALSI. L'INVALSI è l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione, che ha il compito di seguire e promuovere i processi di valutazione. Tra le sue attività c'è la produzione, somministrazione e valutazione di prove strutturate di Italiano, Matematica e Inglese al fine di rilevare i livelli di apprendimento degli studenti



italiani. I test INVALSI hanno standard definiti a partire dalle Indicazioni per il curricolo del Ministero e sono finalizzate a monitorare il Sistema nazionale d'Istruzione e a confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. In particolare servono: 1. a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto; 2. alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento; 3. al Ministero dell'Istruzione per operare investimenti e scelte politiche. Le prove, che per ciascun livello di classe si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con: - l'intero Paese; - le macroaree geografiche; - le singole regioni/province; - le scuole della stessa tipologia. Affinché le scuole possano mettere in relazione i loro dati con l'esterno, l'INVALSI individua per ciascun livello scolastico alcune classi campione rappresentative di tutte le realtà scolastiche italiane, i cui risultati fanno da standard di riferimento. Tutti gli studenti dovranno sostenere le prove Invalsi di Italiano e Matematica, ma solo gli studenti della quinta elementare e quelli che devono affrontare gli esami di terza media svolgono anche la prova di Inglese suddivisa in Reading e Listening. Per quanto riguarda le date delle prove, per la Scuola primaria si svolgono simultaneamente nello stesso giorno per ogni materia e alla stessa ora con la tradizionale modalità cartacea, mentre per tutti gli altri studenti le prove si svolgono in modalità computer based all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale. Alla fine della classe quinta della Scuola primaria e alla fine della classe terza della Scuola secondaria di I grado, la Scuola rilascerà il documento di certificazione delle competenze, che è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (D. M. 7 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato a un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. I modelli di scheda nazionale per la certificazione delle competenze sono indicati nel D. M. n. 14/2024 sia per la Scuola primaria sia per la Scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Descrittori_valutazione_prim_sec..pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Il comportamento degli allievi è valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico o voto riportato nel documento di valutazione: esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento scaturisce, quindi, da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, che tiene conto sia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza che di quanto esplicitato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, documento allegato al Regolamento d'Istituto, riguardo alle sanzioni disciplinari, in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità, aggiornati con la DDI, qualora dovesse essere riattivata.

Allegato:

griglia di Valutazione del comportamento Secondaria di Primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rinvia all'allegato.

Allegato:

Criteri ammissione second. I grado a. s. 25.26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può ammettere o non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge, non essere stato sanzionato in modo grave secondo la



normativa vigente e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto attua in modo diffuso e strutturato azioni volte a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali. In tutti gli ordini di scuola sono realizzate attività di inclusione, di sensibilizzazione sui temi della diversità e della convivenza civile, nonché percorsi formativi specifici per i docenti. E' rilevante il coinvolgimento delle famiglie, degli enti esterni e delle associazioni sia nella progettazione sia nell'attuazione degli interventi inclusivi. Sono attivi gruppi di lavoro sull'inclusione e viene favorita la continuità educativa per gli alunni con BES. La scuola utilizza in modo ampio strumenti compensativi e misure di accessibilità: materiali analogici e digitali, software specifici e compensativi, materiali multilingue, libri multisensoriali, versioni accessibili dei testi e protocolli di accoglienza. Sono presenti anche strumenti condivisi per la valutazione e per il monitoraggio degli alunni con BES. Per il recupero degli apprendimenti risultano diffuse strategie come la suddivisione in gruppi di livello, le pause didattiche, l'attivazione di tutor, i corsi pomeridiani e interventi mirati durante l'orario curricolare. Le attività di potenziamento sono realizzate attraverso gruppi di livello, progetti curricolari ed extracurricolari, partecipazione a gare e competizioni e iniziative dedicate allo sviluppo delle eccellenze. L'insieme delle azioni favorisce il successo formativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e l'inclusione nel gruppo dei pari.

Punti di debolezza:

Pur in un quadro complessivamente positivo, alcune aree risultano migliorabili. La partecipazione della scuola a reti territoriali e reti di scuole dedicate all'inclusione risulta ancora limitata (ma non vi sono proposte provinciali o regionali in tal senso) con una conseguente riduzione delle opportunità di confronto strutturato e di condivisione di buone pratiche. In pochi casi gli strumenti di osservazione e valutazione risultano utilizzati in modo non omogeneo nei diversi ordini di scuola. Le attività specifiche rivolte agli alunni ad alto potenziale risultano meno diffuse rispetto agli interventi di recupero. Si potrebbe rafforzare ulteriormente l'integrazione tra PEI, PDP e progettazione curricolare, rendendo più strutturato il raccordo tra progettazione, attuazione e verifica degli interventi personalizzati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Docente con funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato PEI é lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l'uso di una didattica flessibile. Nella programmazione educativa individualizzata (obiettivi della classe) si



promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata (obiettivi differenziati) si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe. Le attività di sostegno si svolgono sia in classe, in modo tale da favorire il processo di socializzazione ed integrazione, sia nella dimensione del piccolo gruppo, che appare favorevole ad una spontanea e serena socializzazione da parte dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'interno dell'Istituto è costituito il gruppo H, ovvero il gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica, composto da insegnanti di sostegno, genitori degli alunni in situazione di handicap frequentanti la scuola, operatori sociali e sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni portatori di handicap. Il gruppo H, che si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno), si occuperà collegialmente della gestione di tutte le attività relative agli alunni in situazione di handicap, in sintonia con i consigli di classe, di definire i criteri per la redazione dei PEI e dei PDF, di formulare proposte su questioni attinenti agli alunni. La documentazione relativa alla programmazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato soprattutto nella fase di passaggio da una scuola ad un'altra.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie saranno coinvolte nelle diverse fasi riferite agli alunni con BES e daranno il loro contributo per un'azione educativa efficiente ed efficace. Saranno coinvolte in incontri formativi e informativi e nelle diverse attività. Si avrà cura di effettuare azioni di prevenzione del disagio e delle difficoltà partendo dalla scuola dell'infanzia. In questa fase che il rapporto con le famiglie è più aperto e costruttivo e i genitori e gli insegnanti hanno la possibilità quasi quotidiana di interagire e scambiarsi impressioni, dubbi, opinioni su eventuali criticità. E' in questo momento che cominciano a emergere problematiche che appaiono però più sfumate, mere possibilità negative su cui si è ancora in tempo a intervenire concretamente perché ancora lasciano margine al recupero completo. Per gli



insegnanti sarà più facile coinvolgere i genitori in un percorso personalizzato alla fine del quale emergeranno facilmente gli occhi delle famiglie le situazioni meno favorevoli in cui il lavoro da fare sarà più lungo e complesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali



attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe. Le singole prove scritte o computer based per gli alunni con disabilità sono predisposte in forma individualizzata, seguendo il programma ed i criteri valutativi della classe, con gli adattamenti, le modalità e gli strumenti previsti nel Piano Educativo Individualizzato ed adottati durante l'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI 2025-26.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Castronuovo riconosce l'inclusione come valore fondante della propria azione educativa. Il contesto delle aree interne della Basilicata, con le sue specificità demografiche e sociali, richiede una scuola attenta ai bisogni di tutti i bambini e gli studenti, capace di offrire risposte personalizzate e significative per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Per promuovere l'inclusione, sono attivate strategie organizzative, didattiche e relazionali che coinvolgono tutti gli ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: si realizzano percorsi educativi strutturati e laboratoriali che valorizzano la relazione, l'autonomia e la partecipazione, con la finalità di favorire l'accoglienza e l'adattamento di tutti i bambini, nel rispetto dei diversi tempi di sviluppo.
- Scuola Primaria: l'integrazione di attività di supporto e potenziamento è finalizzata alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e alla promozione della partecipazione attiva. Sono previste modalità di lavoro che favoriscono la cooperazione tra pari, l'uso di materiali e strumenti didattici diversificati e la personalizzazione secondo i bisogni educativi.
- Scuola Secondaria di I Grado: sono adottate pratiche educative che promuovono la responsabilità, l'autonomia nello studio e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione di percorsi individualizzati e alla partecipazione degli studenti alle decisioni che riguardano la loro esperienza formativa.

In tutti gli ordini di scuola, è consolidata la collaborazione tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale educativo e famiglie per la costruzione di piani educativi personalizzati, la realizzazione di attività di sostegno e l'elaborazione di strategie didattiche inclusive. L'inclusione è concepita non solo come intervento di supporto per studenti con difficoltà, ma come cultura e prassi quotidiana che sostiene la diversità nei suoi molteplici aspetti e valorizza le competenze di ciascuno.



Queste azioni costituiscono parte integrante dell'identità educativa dell'Istituto e sono coerenti con la missione di offrire percorsi formativi che garantiscano equità, partecipazione e successo formativo per tutti gli alunni.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Castronuovo" rappresenta un'entità educativa dinamica e complessa, dove molteplici soggetti collaborano per realizzare un progetto formativo di qualità. Al fine di garantire trasparenza e chiarezza nelle competenze e responsabilità dei vari ruoli, l'Istituto ha sviluppato un organigramma dettagliato che non solo delinea le funzioni e le attività delle diverse aree di competenza, ma facilita anche l'interazione tra tutti gli attori coinvolti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Delegato a svolgere, in caso di impedimento e/o di assenza della Dirigente Scolastica, le funzioni amministrative in ordine a: 1. Attività certificativa riguardante l'intera utenza della Scuola, sia per quanto riguarda il contenuto degli atti che la firma degli stessi, con esclusione di quelle (funzioni) che rientrano in particolare nell'area dell'Autonomia operativa del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (i certificati saranno emessi nel pieno rispetto della normativa vigente a nome dell'Istituzione Scolastica e nel rispetto della Legge 241/1990); 2. Raccolta della documentazione della scuola relativa alla progettazione iniziale delle attività previste nel PTOF ; 3. Cura della comunicazione interna dell'Istituto; 4. Verifica e tenuta del Piano Annuale delle attività dei tre ordini di scuola; 5. Verifica e tenuta delle attività curricolari; 6. Verifica e tenuta delle attività extracurricolari in relazione al miglioramento dell'offerta formativa e al fondo dell'istituzione scolastica; 7. Redazione delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto. 8. redazione dei verbali del Collegio dei Docenti unitario e del Collegio dei Docenti di

1



	Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia; 9. redazione delle delibere del collegio dei docenti; 10. adempimenti relativi alle Scuole Primarie e alle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le Funzioni strumentali al POF hanno il compito di operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti secondo le aree individuate: Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Area 2/4 - Interventi e servizi per gli studenti – Orientamento e continuità – Autovalutazione d'Istituto-Invalsi. Area 3- Inclusione e benessere a scuola. Area 5 - Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio Area 6 - Sito web e supporto alla digitalizzazione I Responsabili di plesso Coordinano le attività organizzative, educative e didattiche secondo gli accordi con il Dirigente scolastico.	18
Funzione strumentale	Docenti con funzione strumentale alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	5
Animatore digitale	Coordinamento e stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi, coinvolgimento della comunità scolastica , creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all' interno della scuola.	1
RSPP	Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di collaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonomia determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.comprensivocastronuovo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RSPS SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (DGR 1070 del 28/12/21) Regione Basilicata**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"CULTURA È...PROTEZIONE CIVILE" Regione Basilicata**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **MATABI'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Matabì è un progetto di didattica innovativa per migliorare l'apprendimento della matematica e ridurre i divari di genere, fin dalla scuola elementare, attraverso il gioco e lo sviluppo delle abilità visuo-spaziali.

Il percorso Matabì prevede una formazione per docenti e workshop in classe con educatori ed educatrici. In questo percorso gioco e didattica si incontrano grazie al kit personale di 14 mattoncini LEGO® DUPLO®. Alunni e alunne insieme alle/agli insegnanti imparano argomenti di matematica attraverso il gioco, sviluppando le abilità spaziali tramite specifiche metodologie didattiche.

Il progetto è stato avviato in fase sperimentale a settembre 2022 ed è giunto alla sua terza edizione, ha coinvolto circa 4.000 alunni e alunne di III e IV primaria e i/le loro insegnanti in scuole.

Il progetto è promosso da Exor, realizzato dalla Fondazione Agnelli, con il contributo scientifico del Politecnico di Torino Dipartimento di Scienze Matematiche ed il supporto di The LEGO Foundation.

Matabì si ispira all'esperienza di Care for Education e del metodo Six Bricks. Il progetto è valutato nel suo impatto in collaborazione con CRENoS – Università di Cagliari.

I kit sono stati assemblati dalle ragazze e dai ragazzi della Cooperativa Sociale Il Sogno – Laboratorio di Legatoria di Domodossola.

L'Istituto Comprensivo Castronuovo è l'unico e solo Istituto della Basilicata ad aver aderito con alcune classi III e IV, ormai da tre anni, al progetto Matabì.

Denominazione della rete: MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE INDIRE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza.

Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori.

Una rete nazionale delle scuole piccole, infine, può rappresentare un incentivo a co-progettare le attività e a condividere i risultati tra gruppi di insegnanti che collaborano allo stesso progetto. Nelle scuole piccole è più agevole lavorare in vista dell'unitarietà del sapere e della trasversalità, promuovere la serena convivenza democratica ed educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Collaborazione, tolleranza, inclusione, apprendimento cooperativo possono costituire i



punti forza di queste scuole.

Le aree periferiche, e con esse le scuole che vi sono collocate, devono essere considerate un'assoluta priorità per il Paese, da tutelare, valorizzare e far crescere, con uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni che se ne occupano. L'Istituto Comprensivo Castronuovo è una di queste scuole dove i territori sono comunità di memoria, custodi di un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture, unico e prezioso.

Diventa fondamentale trasformare un vincolo (pochi studenti) in risorsa (alta qualità), elaborando un paradigma diverso per queste diffuse realtà educative, nel quale si ponga come traguardo la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi. La rete nazionale di Piccole Scuole creata dall'Indire ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e sulla collaborazione a distanza. Se uno degli obiettivi di un paese moderno è quello di garantire istruzione di qualità in ogni parte del suo territorio, anche le piccole scuole realizzano educazione di qualità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2025/26

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola, art.1, c.58, 71, 121, 124) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano, e lo dota di risorse finanziarie. (Miur – Piano per la Formazione dei docenti). Le priorità individuate dal MI MIM relativamente alla formazione del personale docente, riguardano l'acquisizione di: 1. Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica) 2. Competenze per il 21esimo secolo (Lingue straniere – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento) 3. Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile). Il Piano di formazione del personale scolastico predisposto per il corrente anno scolastico: - si presenterà in coerenza con le priorità del RAV e con gli obiettivi di miglioramento; - farà riferimento per l'obbligatorietà sia al comma 124 Legge 107/2015 sia all'art. 64 CCNL Comparto scuola; - si collegherà a obiettivi di sviluppo professionale individuale, utili alla comunità scolastica per innalzare la qualità dell'offerta formativa; - potrà combinare la formazione con l'implementazione delle buone pratiche didattiche, prevedendo l'utilizzo come formatori interni, di figure di "sistema"; - sarà collegato agli investimenti nazionali (PNRR, Agenda Sud, STEM, ecc.) - sarà collegato alle reti di ambito o di scopo (Matabì) Comprenderà corsi obbligatori: • Formazione per i neo immessi in ruolo (destinata al personale neo immesso). • Formazione per Accordo di rete "Cultura é Protezione civile" (Team Ed. civica). Formazione per Accordo di rete "Scuole che promuovono salute" (Team Ed. civica). • Intelligenza artificiale a scuola. • Laboratori di formazione sul campo.

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)



Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE - GESTIONE DOCUMENTALE - PROTOCOLLO - ARCHIVIO STORICO E CORRENTE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete